UDINE - Venerdì 24 Luglio 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10. Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Esten. Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 6. TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 330 - Ufficio Propaganda 594 - Ufficio Pubblicità 359.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 176 - Anno LXVII.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14. Un numero cent. 20.

INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più). Gli inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-883.

Bilancio e tributi erariali nel 1930-31

ROMA, 23

(d. m.) — Il conto del tesoro al 30 giugno scorso, che dà le prime cifre generali dell'anno finanziario testè decorso, deve considerarsi assai soddisfacente inquantochè sta a documentare la salda e sana situazione economica e finanziaria della Nazione. E tanto più confortanti sono i risultati provvisori portati a conoscenza del pubblico, in quanto è certo, che, com'è sempre avvenuto, con la revisione accurata delle partite sia attive che passive, col calcolo diligente delle disponibilità risultanti in sopravanzo in molti capitali del bilancio, con le rettifiche e variazioni dei vari conteggi, il disavanzo globale annunciato in 896 milioni subirà quasi certamente una riduzione. Ma anche se ciò non avvenisse, qualora si raffronti tale disavanzo con quelli che a miliardi segnano i bilanci di nazioni ben più ricche della nostra, come ad esempio gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Francia, c'è veramente da esser, se non soddisfatti, almeno non soverchiamente preoccupati dei, sia pur notevole, disavanzo. Esso è una conseguenza inevitabile della situazione economica mondiale. Nonostante la crisi generale, le spese necessarie allo svolgimento della vita della Nazione si sono dovute ugualmente e necessariamente impostare in bilancio e sostenerle, per quanto limitati al minimo gli stanziamenti dei vari Dicasteri, esendovi dei limiti oltre i quali non è possibile andare. Oltracciò per tener testa alla disoccupazione dipendente dalla crisi si sono dovuti, ad evitare spese di sussidi, umilianti per chi li riceve e senza utile per lo Stato, dedicare somme enormi per lavori pubblici, che in tempi normali si sarebbero risparmiate. Di conseguenza è avvenuto che non essendo stata, per forza di cose e per imprescindibili necessità, proporzionata la riduzione delle spese alle limitazioni delle entrate, si è verificato, come era naturale, il disavanzo. Ma è da rilevarsi subito, a titolo d'onore, come prova del rigoroso controllo sulla pubblica finanza esercitato dagli organi competenti, che negli ultimi mesi dell'anno finanziario il deficit del bilancio, che era arrivato all'inizio del secondo semestre a quasi un miliardo e mezzo, è andato gradatamente diminuendo fino al livello attuale, sia in virtù di alcuni successivi avanzi di gestione mensile, sia per qualche incremento delle entrate. Anche a questo proposito una confortevole constatazione è da farsi, e che non appare dal comunicato sommario ufficiale sul conto del Tesoro, ed è la resistenza e l'elasticità del sistema tributario italiano, l'abnegazione del contribuente, che pur tra le strettoie della crisi, risponde ai suoi doveri con un civismo superiore ad ogni elogio, poichè il gettito complessivo dei tributi erariali è stato in quell'anno di [illegible] miliardi e 900 milioni in confronto di 16 miliardi e 900 milioni del 1929-30.

Ed è infatti meraviglioso che molte branche di imposte segnino, con tutta la crisi imperante, aumenti in confronto dell'esercizio precedente, pur essendo state le previsioni per l'intero anno calcolate forse troppo abbondantemente in 18 miliardi e 700 milioni.

Esaminiamo ora il comportamento dei vari gruppi d'imposte. Primo gruppo: imposte indirette sui consumi. Nel ramo «Dogane» sulla base del gettito di 3 miliardi in cifra tonda dell'esercizio precedente 1929-30, la previsione per l'esercizio corrente fu calcolata in 3 miliardi e 230 milioni con un aumento sul precedente, fidando in una ripresa del commercio internazionale. Ebbene, ciononostante il gettito effettivo mensile fu costantemente superiore alla media della previsione mensile, così da raggiungere a fine esercizio un reddito globale di 6 miliardi e 600 milioni con una differenza in più di 370 milioni sulla previsione e di 600 milioni sul totale dell'esercizio precedente. Il contributo maggiore a raggiungere questi risultati è stato dato dal grano, di cui furono importati 21 milioni e 800 mila quintali in confronto di 11 milioni dell'esercizio precedente e con un maggiore introito, quindi, di 114 milioni di lire. Ma anche gli altri prodotti oltre il grano, ebbero sensibili incrementi, tra cui notevole quello del caffè per oltre 100 milioni, la cui importazione accresciutasi pur trattandosi di un genere di carattere voluttuario, starebbe a significare una certa quale disponibilità di mezzi da dedicare anche a consumi di lusso. Le imposte di fabbricazione hanno dato invece un minor gettito complessivo di circa 112 milioni, segnato particolarmente dagli spiriti (69 milioni), dallo zucchero (60 milioni) e dalla birra (12 milioni). Le corrispondenti sopratasse di confine hanno segnato pure una contrazione di 5 milioni e mezzo, ed una di 10 milioni la tassa di vendita sugli olii minerali, fatto inaspettato, invero, se messo in relazione al sempre maggior consumo che si fa di benzina. Nonostante l'aumentato consumo, l'importazione di questo carburante fu nello scorso esercizio finanziario di 288 mila quintali inferiore a quello dell'anno precedente il che può giustificarsi in due modi: o effetto della accresciuta produzione di benzina italiana, o di un più largo impiego di carburanti nazionali a base di alcool. In ambedue i casi si tratterebbe di un fenomeno economicamente assai favorevole.

Anche nel campo delle «privative» i risultati dell'intero anno finanziario sono confortanti. Nel ramo «tabacchi», si è verificato un gettito complessivo lordo di 3 miliardi e 614 milioni contro uno di 3 miliardi e 567 milioni dell'anno precedente; aumento, quindi di quasi 48 milioni, il quale se pur non appare proporzionato all'aumento dei relativi prezzi di vendita, poichè esiste sempre una contrazione del consumo, dà a vedere che il consumo va pian piano riprendendo. Notevole invece, la contrazione di 14 milioni e mezzo nel ramo «sali» e 15 milioni e mezzo nel ramo «fiammiferi e pietrine focaie», contrazioni che meritano certo un accurato esame; occasionale invece, e non preoccupante, il minor introito di 24 milioni nel ramo lotto. Si capisce che i giocatori fortunati sono stati quest'anno più numerosi.

Nelle altre due branche principali di imposte e tasse, quella delle «imposte dirette» e quella delle «tasse sugli affari», che sono, si può dire, il polso della situazione economica perchè più vivamente risentono le ripercussioni di essa, le constatazioni sono egualmente lusinghiere.

Nei riguardi delle imposte dirette permanenti la diminuzione di 44 milioni (da milioni 4.574 a milioni 4.530) è stata superiore a quella temuta, poichè la previsione calcolava un gettito di 4679 milioni, ma è da notare che ad essa hanno influito i minori versamenti delle «ritenute» sugli stipendi e paghe che lo Stato corrisponde ai propri dipendenti, in seguito alla riduzione avvenuta a metà esercizio finanziario; nelle imposte dirette transitorie la contrazione di 145 milioni dipende dalla sempre minore importanza che questi tributi in corso di liquidazione hanno nel quadro generale dei proventi fiscali.

Delle «tasse sugli affari» il gettito si è mantenuto ben lontano dalle previsioni: 3 miliardi e mezzo, contro 4miliardi e 360 milioni preventivati. Ciò evidentemente è dipeso da un errore di valutazione degli effetti dell'aumento della tassa scambio, che essendo stata triplicata, fu troppo semplicisticamente triplicato, e più, il presunto reddito senza tener conto della crisi vigente con la conseguente riduzione del volume globale degli scambi e della certa più lata elusione. La tassa scambi si è invece solo raddoppiata, com'era logico per le ragioni ora dette, salendo da 423 milioni dell'esercizio 1929-30 a 909 milioni dell'esercizio testè chiuso con un incremento, cioè, di 487 milioni, il quale ha servito con le tasse di successione (+36 milioni), le tasse di bollo ordinario (+ 59 milioni), le tasse per le cambiali (+ 10 milioni), le tasse automobilistiche (+ 9 milioni), a mantenere in aumento questo gruppo di tasse per 461 milioni, sanando le contrazioni verificatesi nelle tasse di registro (— 79 milioni), tasse di bollo sui biglietti ferroviari (— 33 milioni), tasse ipotecarie (— 6 milioni), tasse nelle concessioni governative (— 8 e mezzo milioni), tasse sui cinematografi (— 7 milioni) ecc.

Nel complesso adunque il gettito totale dei tributi erariali è stato, relativamente al periodo che attraversiamo, qualche cosa di mirabile, poichè se, come abbiamo già detto, non ha corrisposto alle previsioni, essendo stato inferiore ad esse di 1400 milioni, ciò non infirma il risultato finale che ha superato di quasi mezzo miliardo (milioni 459) il reddito del precedente esercizio finanziario.

Il che ripetiamo, sta a dimostrare la grande vitalità dell'organismo economico italiano.

L'accordo raggiunto alla Conferenza di Londra

I crediti della Germania prorogati di tre mesi

Fredde accoglienze negli ambienti bancari americani

LONDRA, 23

I delegati al loro arrivo stamane al Foreign Office avevano l'aria di sollievo e dal loro viso trapariva una viva soddisfazione, essi sembravano aver caldo sotto il sole brillante. I delegati francesi e tedeschi hanno parlato in piedi, fuori del palazzo, per alcuni minuti prima di entrare.

Alle ore dieci tutti i delegati delle sette potenze sedevano al tavolo delle riunioni.

La conferenza è terminata alle dodici e venti con discorsi finali dei principali delegati.

La conferenza ha approvato il rapporto della commissione dei ministri delle Finanze. Si crede sapere che i principii del rapporto sono conformi a quanto è stato pubblicato ieri sera alla fine della conferenza.

Mac Donald ha dichiarato ai giornalisti: «Noi siamo soddisfattissimi. Un accordo fra sette potenze non è molto facile a raggiungere ma è stato concluso e sarà di grandissima importanza. Avrà probabilmente un grandissimo peso nell'aiuto alla Germania».

Anche Stimson, intervistato dopo la conferenza, si è dichiarato perfettamente soddisfatto del resultato finale.

Una scenetta divertente si è svolta alla fine della conferenza sulla scalinata del Ministero degli Esteri allorchè MacDonald e Briand hanno posato per il film sonoro. MacDonald, con la mano posata affettuosamente su una spalla di Briand, ha parlato del successo faticosamente raggiunto dicendo che esso racchiude le migliori speranze per l'Europa ed anzi per il mondo intero.

La delegazione tedesca ha deciso di restare a Londra sino a domani, perchè pranzerà questa sera con la delegazione italiana. I delegati tedeschi partiranno col primo treno di domani via Olanda.

Le proposte approvate

La seduta di chiusura della Conferenza dei ministri è durata circa due ore ed è terminata alle 12.20. E' stato esaminato il rapporto preparato nel pomeriggio di ieri dal comitato dei Ministri delle Finanze.

Le proposte del comitato sono state approvate con qualche emendamento. Esse si limitano alle seguenti:

1.o - Che il credito di 100 milioni di dollari recentemente accordato alla Reichsbank dalle banche centrali, sotto gli auspici della banca internazionale dei pagamenti, venga rinnovato alla sua scadenza per tre mesi.

2.o - Che dei provvedimenti concertati vengano presi dagli istituti finanziari dei vari paesi con lo scopo di mantenere immutato il volume dei crediti che essi hanno finora accordato alla Germania.

Inoltre la Conferenza raccomanda che la Banca internazionale dei pagamenti venga invitata a costituire senza ritardo, un consiglio di rappresentanti delle banche centrali interessate per fare un'inchiesta sui bisogni immediati di crediti supplementari della Germania e per studiare la possibilità di convertire una frazione dei crediti a breve termine in crediti a lunga scadenza.

La Conferenza ha anche preso atto con interesse della comunicazione del cancelliere Bruening relativa alla garanzia solidale recentemente creata per l'industria tedesca a profitto della Gold Diskont bank.

La Conferenza ritiene che tale garanzia debba permettere di fornire una base solida alla ripresa delle operazioni normali del credito internazionale. Infine la Conferenza considera che, se queste misure saranno eseguite, esse costituiranno la base di un'azione ulteriore di più vasto respiro.

Approvati questi punti i capi delle varie delegazioni hanno fatto brevi dichiarazioni di chiusura.

I voti dell'Italia

Il Ministro Grandi, a nome del Governo italiano, dopo essersi associato alle espressioni di ringraziamento rivolte al presidente della Conferenza sig. Mac Donald, ha manifestato la speranza del Governo italiano che il resultato di questa breve conferenza valga ad essere un principio e non una fine, il principio cioè di una nuova atmosfera morale in cui possano essere affrontati i gravi problemi da risolvere, e sopratutto il principio di una migliore intesa fra tutti i popoli dell'Europa e non soltanto fra alcuni di essi; poichè per il benessere e la pace d'Europa sono necessarie buone relazioni fra tutte le nazioni europee.

Cooperazione franco-tedesca?

Nei discorsi di chiusura della conferenza Laval ha detto di sperare che le conversazioni di Parigi e di Londra saranno preludio ad una serie di conversazioni che condurranno alla cooperazione politica franco-tedesca. Stimson ha messo in rilievo il significato delle conversazioni franco-tedesche ed ha predetto che esse condurranno alla fiducia nel mondo intero. Riferendosi alla conferenza Stimson ha detto che è stato testimone di un grandioso avvenimento che attende vivamente i suoi risultati. Bruening ha ringraziato specialmente gli americani per l'aiuto prestato alla Germania ed ha rilevato la sua convinzione sulla importanza di una cooperazione fiduciosa franco tedesca.

Il comunicato ufficiale

LONDRA, 23

Alla fine della conferenza delle sette Potenze è stato pubblicato il seguente comunicato:

I recenti eccessivi ritiri di capitale dalla Germania hanno creato una acuta crisi finanziaria. Tali ritiri sono stati causati da mancanza di fiducia e sono giustificati dalla situazione economica di bilancio del Paese. Allo scopo di assicurare il mantenimento della stabilità finanziaria della Germania, che è essenziale all'interesse del mondo intero, i Governi rappresentati alla Conferenza sono pronti a cooperare per quanto stia in loro potere a restaurare la fiducia. I Governi rappresentati alla Conferenza sono pronti a raccomandare alla considerazione degli istituti finanziari dei loro rispettivi Governi proposte per un risollevamento immediato della situazione: Che il credito delle banche centrali di cento milioni di dollari, recentemente accordato alla Reichsbank, sotto gli auspici della Banca per i regolamenti internazionali, sia rinnovato alla sua scadenze per un periodo di tre mesi; che delle misure concernenti vengano prese dagli istituti finanziari dei diversi Paesi, allo scopo di mantenere il volume dei crediti che essi hanno già concesso alla Germania.

La dichiarazione raccomanda che la Banca dei regolamenti internazionali venga invitata a costituire senza ritardo un comitato di rappresentanti, nominati dai governatori delle banche centrali interessate, per fare una inchiesta sulle necessità della Germania di un immediato ulteriore credito e per costituire la possibilità di convertire una parte dei crediti a breve scadenza in crediti a lunga scadenza.

La conferenza ha notato con interesse la comunicazione fatta dal dott. Bruening, relativamente alle garanzie comuni recentemente poste dall'industria tedesca a disposizione delle banche per lo sconto oro. La conferenza è di opinione che una garanzia di questo genere debba rendere possibile di provvedere ad una base sana per la ripresa delle operazioni normali del credito internazionale. La conferenza ritiene che, se tali misure sono attuate, esse formeranno la base per una successiva azione più duratura.

Il comunicato è stato firmato da Ramsey Mac Donald, Presidente della conferenza e da sir Maurice Hankey segretario generale.

La Conferenza ha deciso che il comitato degli esperti debba procedere alla elaborazione dei provvedimenti particolareggiati necessari per dare effetto alla proposta del presidente Hoover per la sospensione di un anno per i debiti intergovernativi.

I discorsi di chiusura della conferenza saranno pubblicati testualmente.

Deplorazioni e speranze inglesi

LONDRA, 23

I resultati della Conferenza dei Ministri, che è terminata oggi, sono variemente commentati dai giornali.

Il «Times» deplora che la Conferenza delle sette Potenze si sia lasciata sfuggire l'occasione di agire positivamente per avviare la economia mondiale verso la ripresa.

La stabilizzazione temporanea dei crediti esteri in Germania ha una grande importanta immediata ma non risolve i problemi che la Conferenza avrebbe dovuto affrontare. Le cause dei parziali fallimenti sono evidenti, dato che fin da principio fu impedito alla Conferenza di esaminare i fattori fondamentali della crisi tedesca. Dal momento che gli Stati Uniti rifiutarono di discutere del debiti di guerra e che il Governo francese rifiutò di discutere le riparazioni era evidente che la Conferenza non poteva fare alcun passo in avanti verso una soluzione permanente del problema economico germanico. Quanto all'avvenire la Francia e gli Stati Uniti per il momento sono riusciti a eludere i vari problemi, ma ciò non significa che tali problemi dovranno essere lasciati da parte ancora per lungo tempo.

Concludendo il «Times» esprime la speranza che la commissione di banchieri che seguirà nei prossimi tre mesi le vicissitudini della finanza e della economia tedesca sarà indipendente dai preconcetti politici e potrà con la sua opera preparare la strada alla prossima conferenza di Londra in modo che questa possa radunarsi con maggiori probabilità di successo.

Il redattore diplomatico del «Daily Telegraph» conferma che fra tre mesi si radunerà un'altra Conferenza con compiti più vasti.

Egli afferma che nei circoli tedeschi prevale l'impressione che la prossima visita di Mac Donald ed Henderson a Berlino e probabilmente ancora quella del signor Stimson preluderà l'offerta anglo americana di nuovi crediti a breve scadenza alla Germania indipendentemente dalla partecipazione e dalla astensione della Francia.

Insoddisfazione in Wall Street

NEW YORK, 23

La proposta di prolungare indefinitamente i crediti a breve termine ora ottenuti dalla Germania, è accolta con freddezza a Wall Street, dove i banchieri affermano che il passo capace di aiutare sicuramente la Germania sarebbe la riduzione e l'eventuale cancellazione delle riparazioni. Solo abolendo tale onere una fiducia vera dell'opinione mondiale nei riguardi della Germania potrà effettivamente rinascere. I banchieri sono dell'opinione che non si debbano fare tali crediti, affermando che essi continuano nella loro politica di speciali crediti alle banche e agli industriali tedeschi, ma sulla base del «gentlemen's agreement» revocabili ad ogni momento e a giudizio dei banchieri stessi. Questi ritengono ancora che la Germania può uscire dall'attuale situazione senza altri aiuti per quanto riguarda gli aspetti finanziari della crisi. Dicono ancora che il solo lato positivo dell'attuale crisi consiste nella preparazione dell'opinione mondiale al principio di riduzione dei debiti e delle riparazioni, ma riconoscono però che nulla si può fare in tal senso prima della riapertura del Congresso.

Disparati commenti tedeschi

BERLINO, 23

I giornali democratici «Vossische Zeitung» e «Berliner Tageblatt» segnalano i progressi compiuti a Londra, specialmente per il fatto che nella sua ultima seduta plenaria la Conferenza ha deciso l'invio di osservatori finanziari in Germania, e perchè la Conferenza ha approvato le decisioni dei Ministri delle Finanze. Il «Berliner Tageblatt» dice che, data la situazione, tali progressi non debbono essere sottovalutati. La «Vossische Zeitung» poi trova importante il fatto che domani le Delegazioni tedesca e francese avranno ancora occasione di proseguire le conversazioni. La cattolica «Germania» dice che si può già parlare di un isolamento francese non diminuito dal fatto che i francesi spiegano grande attività in tentativi di turbamenti politici. Se effettivamente il viaggio di Brüning a Parigi ha migliorato l'atmosfera franco-tedesca, ciò però non si vede, per ora, a Londra, in quanto il Governo di Laval non sembra ancora essersi spostato dalla sua piattaforma di garanzie.

La delegazione italiana ricevuta dai Sovrani d'Inghilterra

LONDRA, 23.

Questa mattina il Ministro degli Esteri italiano S. E. Grandi ha ricevuto il sig. Venizelos col quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

Nel pomeriggio il Ministro Grandi, il Ministro Mosconi e gli altri membri della delegazione italiana sono stati ospiti dei Sovrani d'Inghilterra a Bughingam Palace, dove si è svolto un «garden party».

MacDonald e Henderson si recheranno a Berlino

LONDRA, 23.

Il Primo Ministro Mac Donald ed il Segretario agli Esteri Henderson restituiranno la visita a Berlino al principio della prossima settimana. Il sig. Henderson partirà da Londra domenica e si recherà a Berlino per via mare e per ferrovia. Il Primo Ministro si recherà a Berlino per via aerea. La visita sarà brevissima.

Si afferma nei circoli politici che il viaggio di Mac Donald e di Henderson a Berlino avrà carattere di una gita di piacere e non vi si annette ormai più alcun significato politico.

Un'ordinanza del Reich per le operazioni bancarie

BERLINO, 23.

Un'ordinanza del gabinetto del Reich regola la ripresa delle operazioni bancarie da oggi 23 fino al 28 corrente, aumentando i versamenti ai possessori di depositi fino al 10 per cento del deposito esistente, con un massimo di 200 marchi. Le casse di risparmio verseranno al massimo 30 marchi.

Contro la tassa sui passaporti
Un passo cecoslovacco a Berlino

PRAGA, 23.

Il Ministro di Cecoslovacchia a Berlino si è recato oggi al Ministero degli Esteri per intervenire a proposito dell'ordinanza presidenziale che impone ai tedeschi recantisi all'estero il pagamento di una tassa di cento marchi-oro. Il Ministro ha insistito perchè siano esonerati dal pagamento i viaggiatori che in base ad un certificato medico, possano dimostrare la necessità di un soggiorno a scopo di cura all'estero. Il Ministro degli Esteri sarebbe disposto ad appoggiare la richiesta della Cecoslovacchia, ma il Ministro delle Finanze si oppone.

Intanto continuano le trattative fra le competenti autorità tedesche cecoslovacche, austriache e svizzere.

Il Giro Aereo d'Italia

Anche la quarta tappa vinta da Colombo

VENEZIA, 23.

Stamane assai per tempo l'aeroporto di S. Nicolò di Lido si è affollato di pubblico desideroso di assistere alla partenza degli apparecchi che partecipano alla 4.a tappa Venezia-Milano del Giro Aereo d'Italia. Fra i presenti erano il col. Liotta, commissario generale dell'Aero Club d'Italia, il presidente dell'Aereo Club germanico von Hoppenheim e numerose autorità. Il gen. Opizzi, comandante la seconda zona aerea territoriale di Padova ha dato il via ai concorrenti. E' partito per primo, alle 5.3, il «Breda 33» pilotato dall'ing. Colombo, seguito da Meleri, Lusser, Siebel, May e dagli altri concorrenti, secondo lo ordine fissato in precedenza dal collegio dei commissari sportivi. Ultimo a partire della prima categoria è stato l'apparecchio pilotato da Mattioli. Alle 5.46 è pure partito l'apparecchio della signorina Fumagalli che corre fuori gara. Tra le 7 e le 7.11 sono partiti regolarmente anche i concorrenti della categoria gran turismo: primo l'apparecchio pilotato da Nathan, ultimo quello pilotato da Fretz. Le partenze si sono effettuate celermente con bellissimi decolli ed hanno suscitato l'ammirazione del folto pubblico che ha salutato con vivissime acclamazioni i valorosi concorrenti.

Il passaggio su Brescia

BRESCIA, 23.

Sul campo di Ghedi sono presenti le maggiori autorità e personalità cittadine. Ecco l'ordine di passaggio dei concorrenti: Colombo alle 6.58, Meleri alle 7.1, Lusser alle 7.9, De Angeli alle 7.15, May alle 7.24, Siebel alle 7.25 Folz alle 7.48, Mencarelli alle 8, la signorina Fumagalli fuori gara alle 8.15, Suster alle 8.25, Calderoni alle 8.27, Mattioli alle 8.35.

A Ghedi giunge notizia che Poss ha dovuto atterrare a Ceresana per avaria al motore. L'apparecchio è capotato e il pilota tedesco ha riportato ferite di lieve entità.

A Bergamo

BERGAMO, 23.

Al campo di aviazione di Ponte San Pietro sono convenuti stamane di buonora numerosi appassionati e autorità per assistere al passaggio dei concorrenti al Giro aereo. L'arrivo è avvenuto in quest'ordine: Colombo alle 7.16, Meleri alle 7.21, Lusser alle 7.32, De Angeli alle 7.37, May alle 7.49, Siebel alle 7,49, Folz alle 8.12, Mencarelli alle 8.25.

Su Aosta

AOSTA, 23.

Ecco l'ordine di arrivo dei concorrenti al Giro Aereo: 1. Colombo alle 8.27, 2. Meleri alle 8.51, 3. De Angeli alle 8.53, 4. Lusser alle 8.54, 5. May alle 9.11; 6. Siebel alle 9.12.

Ad Alessandria

ALESSANDRIA, 23

I concorrenti al Giro Aereo sono arrivati nel seguente ordine: Colombo alle 9.26'38"; Meleri alle 9.52'40"; De Angeli alle 9.59; Lusser alle 10.1'40".

L'arrivo a Milano

MILANO, 23.

Numeroso pubblico si è adunato stamane all'Aeroporto di Taliedo per assistere all'arrivo della quarta tappa del Giro Aereo d'Italia, al quale hanno presenziato anche tutte le autorità fra cui il Prefetto, il dott. Arnaldo Mussolini, il generale Facchini comandante la zona aerea, il Segretario federale seniore Brusa, il console generale Preti, il Podestà Duca Visconti di Modrone, l'ing. Zerbinati commissario dell' Aereo Club.

Fin dalle ore 9 il campo si è andato animando per l'arrivo degli aeroplani, recanti i dirigenti della competizione, fra i quali il colonnello Liotta, commissario generale dell'Aereo Club d'Italia e il colonn. Dalduca.

La passione con la quale le folle seguono le vicende dell'aspra gara è dimostrata dall'interesse vivissimo suscitato dalle comunicazioni riguardanti i vari passaggi, diramate a mezzo di un apposito impianto radiofonico.

Alle ore 11.25'20" e un quinto, salutato da calorosi applausi è giunto l'ing. Colombo, col quale il dott. Arnaldo Mussolini si è vivamente congratulato.

Dopo l'ing. Colombo sono giunti: Meleri alle 12.3'56"; De Angeli alle 12'5'45" e 4 quinti; Lusser alle 12.17'9"; May alle 12.39'5"; Mattioli alle 12.44'38"; primo dei componenti la riserva aeronautica per i quali è stato soppresso il controllo di Aosta. La velocità dei primi, arrivati su 1137 chilometri è la seguente: Colombo 180.154 allora; Meleri 164.459; De Angeli 163.048; Poss ha atterrato fuori campo, nei pressi di Chiari e lo apparecchio ha subito danni.

Dopo Mattioli arrivano nell'ordine Calderoni; Infantino; Folz; Broad. Alle 13.22'6" giungono Nathan, Subini, Ravazzo, Mencarelli, Fretz. Alle 14.11'7" Diazzo, Suster, Folonari.

Alle 14.45 è giunto Siebel, rimasto attardato per guasto nell'atterramento ad Alessandria. Dopo poco è giunto ultimo Savino ed è giunta anche la signorina Fumagalli, fuori gara.

Riunione presieduta dal Duce per predisporre lavori pubblici

ROMA, 23.

A Palazzo Venezia, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, si sono tenute nei giorni 20, 21, 22 corr. riunioni per predisporre i lavori pubblici, in vista della disoccupazione invernale. Erano presenti i Ministri della guerra, dei LL. PP., delle Comunicazioni, il Sottosegretario di Stato per l'Interno, il Sottosegretario alla Bonifica integrale, il presidente del Consiglio Superiore dei LL. PP, i presidenti della Cassa Nazionale Assicurazioni, dell'Istituto Nazionale case impiegati dello Stato, il commissario dell'Opera Combattenti e il commissario per le emigrazioni interne.

Alla fine della seduta S. E. il Capo del Governo ha impartito le opportune disposizioni al direttore della Cassa Depositi e Prestiti.

Il Ministro delle Corporazioni devolve 50 mila lire all'O. N. B.

ROMA, 23.

Con provvedimento in corso, il Ministro delle Corporazioni ha disposto per l'erogazione di un contributo straordinario di L. 500 mila a favore dell'Opera Nazionale Balilla, destinando così alla provvida istituzione parte dell'avanzo di gestione del bilancio dell'esercizio scorso del fondo speciale delle Corporazioni.

S. E. De Bono in Cirenaica

BENGASI, 23.

Il Ministro delle Colonie S. E. De Bono, partito in volo il giorno 20 da Ostia, è arrivato dopo brevi soste a Bengasi ed a Gialo, nelle lontane oasi dell'arcipelago di Kufra, conquistate, come è noto, delle nostre truppe al principio dell'anno in corso. S. E. il Ministro, che è accompagnato dal Vice Governatore generale Graziani, dal Capo di Gabinetto dott. De Rubeis e dal comandante delle truppe della Cirenaica, quanto prima farà ritorno a Bengasi.

Due nazionalisti croati condannati a morte

BELGRADO, 23.

Oggi è terminato davanti al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato il processo contro i nazionalisti croati accusati di vari atti terroristici, fra cui l'uccisione di Andrea Berio ex Sindaco di Nova-Gradiska. Sono stati condannati a morte mediante impiccagione Ivan Klievacovic e Ivan Rosic. Altri sei accusati hanno avuto condanne varianti da 15 a due anni di prigione. Milan Lukza, Franjo Kusakobic e Adamo Petranovic sono stati assolti. I due condannati a morte hanno inoltrato per mezzo dei loro difensori domanda di grazia sovrana.

Le gravissime condanne con le quali si è concluso l'odierno processo, che è il terzo tenutosi entro gli ultimi tre mesi contro elementi nazionalisti croati, hanno prodotto nell'opinione pubblica profonda impressione.

Sanguinosi scontri a Siviglia
La proclamazione della legge marziale

SIVIGLIA, 23.

E' stata proclamata la legge marziale in conseguenza dei disordini provocati dai sindacalisti. Prolungati scontri per le strade sono avvenuti tra la guardia civile e gli insorti. Numerose persone sono rimaste ferite. Sono stati operati più di 500 arresti. Una cinquantina di arresti sono stati compiuti anche a Madrid.

La questione della Groenlandia s'allarga
Anche l'Islanda entra in scena

COPENAGHEN, 23.

Dopo la Norvegia e la Danimarca, anche l'Islanda entra in scena per accampare diritti sulla Groenlandia. Da Raykjavik si informa infatti che il Primo Ministro Thorlaksson ha presentato una proposta all'Althing per chiedere che il Governo assicuri gli interessi della Islanda nello svolgimento della controversia fra la Norvegia e la Danimarca circa la sovranità sulla Groenlandia orientale. Si crede che il Ministro vorrebbe riferirsi al cosidetto principio dei settori, in base al quale gran parte della costa orientale groenlandese e l'isola di Jan Maven dovrebbero appartenere alla Islanda.

Problemi della cooperazione di consumo del Friuli

Collegamento e fusione tra aziende cooperative

Nel precedente articolo ho sommariamente illustrato le condizioni di fatto della cooperazione di consumo della Provincia e accennato alle varie principali ragioni che richiedono un razionale concentramento di aziende cooperative limitatamente a determinate zone. Questa azione di coordinamento è grandemente facilitata dal fatto che ormai tutto il movimento cooperativo è saldamente inquadrati in un unico ente creato dal Fascismo. Vi è un Ufficio Privinciale, direttamente dipendente dal centro il quale anche in fatto di fusione di aziende ha delle direttive precise e volo ad un unico scopo: il reale ed effettivo potenziamento di tutto il movimento.

Le cooperative federate che in ogni occasione hanno dato sicura prova di fedeltà e compattezza devono seguire disciplinatamente anche in questo campo l'azione direttiva delle Superiori Gerarchie.

Ho detto che per quanto riguarda l'organizzazione unitaria la Carnia è perfettamente in linea. La Cooperativa Carnica di Consumo di Tolmezzo non ha che da portare a termine il suo programma di assorbimento delle poche aziende sane rimaste ancora autonome nella zona. Qualcuna, per determinate ragioni logistiche e d'ambiente, potrà conservare la sua autonomia, ma in ogni caso, per quanto riguardano gli acquisti tutte devono sempre far capo a Tolmezzo.

Lungo la Pedemontana c'è la Cooperativa mandamentale del Maniaghese di Maniago; è necessario che questa azienda estenda la sua influenza effettivamente a tutto il mandamento svolgendo un'azione in perfetto accordo colle vicine consorelle di Frisanco, Cavasso Nuovo, Orgnese, Arba, Meduno, Andreis e Barcis. Tra alcune di queste non dovrebbe esser difficile una vera e propria fusione. Sempre lungo la Pedemontana nell'alto pordenonese la Cooperativa Avianese di Aviano, deve continuare la sua opera di fusione con le aziende viciniori; come è già avvenuto per la cooperativa di Consumo di Marsure, anche quelle di Dardago e Budoia dovranno diventare delle filiali dell'Avianese.

Così non vi è nessuna ragione plausibile per cui le vicine cooperative di Sacile, di Caneva e Vigonovo debbano conservare il loro splendido isolamento. Esse devono incominciare a fare degli acquisti in comune e mantenere tra di loro un più efficace collegamento.

A Pordenone manca una grossa azienda atta a prendere la iniziativa per un effettivo collegamento tra varie piccole cooperative sorte nei sobborghi della città e nei vicini centri industriali. Questa iniziativa potrebbe venir presa dalla Cooperativa di Torre di Pordenone che accanto allo spaccio aperto recentemente in città, dovrebbe ivi trasferirsi coi propri magazzini o cogli Uffici amministrativi.

Allora soltanto la cooperazione della zona potrebbe dirsi definitivamente sistemata e il lavoro già ben iniziato colle aziende dell'Alto e del Basso Pordenonese, per gli acquisti collettivi, potrà efficacemente affermarsi e svilupparsi.

Nel Basso Pordenonese la Cooperativa di Consumo di Azzano Decimo dovrà mantenere stretti contatti, specie per quanto concerne gli acquisti, colle due piccole aziende di Chions e di Villotta prima che queste scompaiano per insufficienza di attivi dirigenti, e di attrezzatura tecnica.

La Cooperativa di Casarsa, fusa colla vicina di Zoppola: potrà in prosequo di tempo aprire uno spaccio in S. Vito al Tagliamento.

Lo spaccio aperto in questo ricco ed importante centro agricolo potrà rendere a molte cooperative, specie della montagna, dei segnalati servizi per quanto concerne l'acquisto di granone e di zucchero.

Le Cooperative di Gradisca di Sedegliano, Pozzo e Beano che già effettuano gran parte dei loro acquisti attraverso la consorella di Codroipo, con grande vantaggio reciproco, potranno con quest'ultima fondersi.

Lo stesso dovranno fare tra le vicinissime aziende di Basiliano, Villaorba e Variano; a Basiliano poi faranno capo per i loro acquisti le Cooperative di Meretto e Pantianicco riunite in un'unica azienda.

Nel Comune di Udine e paesi limitrofi, attorno alla cooperativa friulana di consumo, vi sono varie aziende di una certa importanza per movimento ed attrezzatura, come per esempio a San Osvaldo, a Colugna, a Passons, a Basaldella, a Martignacco, a Pasian di Prato, ed altrove. Queste che per gli acquisti di alcuni generi di maggior consumo fanno già capo alla Friulana, dovranno mantenere un più stretto collegamento colla cooperativa friulana e qualcuna di esse dovrà diventare una vera e propria filiale della stessa.

Nell'alto Friuli e specialmente lungo la Tricesimana vi sono altre buone aziende, come a Tricesimo, a Reana del Roiale, a S. Stefano, a Madonna di Buia, a Treppo, a Cassacco, a Colloredo, ad Artegna ed altrove, che collegate tra loro potrebbero svolgere un'importante azione in tutta quella ricca ed estesa zona.

Uno spaccio della Cooperativa Friulana aperto a Spilimbergo oppure a San Daniele, potrà ottimamente collegare l'azione delle importanti aziende di Lestans, Clauzetto e Castelnuovo.

Nel fare un po' la rassegna delle principali cooperative della Provincia e nel trattare un così vasto programma di lavoro per i cooperatori friulani temo di avere un po' troppo urtato la suscettibilità di più di qualcuno di essi, specialmente dei più affezionati e gelosi tutori dell'indipendenza delle proprie aziende, che hanno creato e visto crescere in mezzo a molte difficoltà e a tante diffidenze.

Non mi nascondo infine le difficoltà di vario genere che per la attuazione di questo programma si dovranno affrontare e sostenere. Sono però convinto che se non ci si metterà su questa strada non si potrà mai effettuare un vero e reale potenziamento di tutto il nostro movimento cooperativo.

Un tanto è stato anche autorevolmente affermato, col cordiale consenso di tutti gli intervenuti, nel recente riuscitissimo Congresso Provinciale.

E' necessario che i cooperatori friulani abbandonato ogni preconcetto paesano ed ogni deleterio spirito di campanilismo inquadrino la loro azione nel complesso del movimento cooperativo provinciale e Nazionale.

L'isolamento ostinato e limitato all'ombra del proprio campanile sarà certamente causa della decadenza e della scomparsa di molte cooperative perchè sopraffatte dell'accorta organizzazione che i privati commercianti vanno dando alle loro aziende.

Naturalmente va da sè che il problema dovrà venir risolto gradualmente.

Prima si comincierà coll'intensificare l'azione nel campo degli acquisti collettivi attraverso l'E.C.A. per i generi che questo fornisce; poi si potranno costituire dei consorzi di approvvigionamenti tra cooperative di consumo di una stessa zona e infine si potranno organizzare altri servizi di comune accordo.

Si preparerà così un ambiente ed un clima adatto per fondere al caso le cooperative di una stessa zona e di una eguale attrezzatura tecnico-economica.

Le difficoltà di carattere psicologico si vinceranno attraverso una presa di contatto ed una pratica azione di propaganda tra i soci delle diverse aziende perchè attraverso la stampa e la corrispondenza non è possibile risolvere i diversi problemi accennati nè rispondere a obiezioni di vario genere.

Si presenta così ai dirigenti la cooperazione friulana di consumo un nuovo campo di proficuo lavoro.

Dott. CAUTERO

L'attività dell'Associazione Granatieri

Una relazione al Capo del Governo

ROMA, 23

S. E. il Capo del Governo ha oggi ricevuto a Palazzo Venezia il presidente della Associazione Nazionale Granatieri, E. Berretta, il quale gli ha ampiamente riferito in merito alla adunata nazionale delle «vecchie guardie», che per designazione del Duce stesso avrà luogo in Roma il 28 ottore 1932 X.o dell'Era Fascista.

Il Duce dopo avere approvato il programma della adunata ha voluto essere informato sulla vita e sulla attività della Associazione ed ha espresso al sig. Berretta il suo compiacimento.

La Banca d' Inghilterra aumenta il tasso di sconto

LONDRA, 23

La Banca d''Inghilterra ha aumentato il tasso di sconto da lire 2 e mezzo a lire 3 e mezzo per cento.

Insurrezione studentesca nel Cile

SANTIAGO, 23

Gli studenti di questa Università si sono impadroniti dei principali edifici della università stessa barricandosi.

Essi hanno dichiarato lo sciopero esigendo un nuovo Governo.

Un negro può diventare bianco?

L'operazione sarebbe stata eseguita

ROMA, 23

«La Corrispondenza» dà notizia di un fatto assolutamente nuovo che si sarebbe verificato una trentina di anni fa a Tunisi e di cui solo oggi si sono appresi i particolari. Protagonista di esso è tale Mabruk ben Messaud nativo del Fezzan, negro al cento per cento dalla nascita ed ora diventato bianco.

Molti anni fa il negro del Fezzan andò a stabilirsi a Tripoli dove si convertì alla religione cattolica e assunse, col battesimo, il nome di Luigi Baldacchino. Nelle sue peregrinazioni per ragioni di lavoro fu prima a Malta, dove sposò certa Eldna Spiteri, maltese, poi a Tunisi dove un suo compagno, tale Carmelo Duqara gli fece conoscere un mylord di cui non ricordo il nome, che viaggiava per diporto su di uno yacht di sua proprietà. Il mylord misterioso gli fece un giorno la strana proposta di cambiargli il colore della pelle nera in bianca, offrendogli 80 sterline se si fosse assoggettato alla operazione, che l'inglese assicurava assolutamente indolore. Ottenuto il consenso, l'inglese fece denudare al negro il torso, quindi gli fece alcune applicazioni elettriche al dorso.

Il Baldacchino racconta: «Sentii l'impressione di un grande freddo, il mio corpo fu scosso da un sussulto; ma non provai alcun dolore e in seguito non ebbi a lamentare alcun disturbo». Sul punto dove erano avvenute le applicazioni si manifestò subito qualche chiazza bianca, che si andò sempre più allargando fino a che nello spazio di circa due anni, come il mylord aveva predetto, il negro diventò completamente bianco, passando attraverso una gradazione di giallo. L'imbianchimento si iniziò dal petto. Sono rimaste poche macchie nere intorno alla bocca e alle orecchie. Esse sono più appariscenti in estate che non in inverno. Il viso del Baldacchino presenta tutti i caratteri proprii dei negri: naso schiacciato, zigomi salienti, prognatismo, labbra pronunciate, capelli crespi e corti. Egli è ora tornato a Tripoli e vive con la moglie a Sciara ben Asciur, in contrada Fasel. Conta circa 70 anni.

«La Corrispondenza» annuncia che lo strano fenomeno è ora oggetto di studio da parte dei competenti.

Gravi tafferugli a Amsterdan

per uno sciopero di inquilini

AMSTERDAM, 23.

«Negli ultimi giorni sono qui avvenuti disordini provocati da uno sciopero di inquilini sopravvenuto in seguito all'aumento degli affitti in un quartiere popolare. Ieri lo sciopero si è esteso a Rotterdam, dove un serio tafferuglio è scoppiato con la polizia. Uno spettatore è rimasto gravemente ferito.

Attentato a Sciangai

contro il Ministro delle Finanze

SCIANGAI, 23

Stamane, quando il Ministro delle Finanze cinese Soong e il Ministro Giapponese Shige lasciavano la stazione e salivano nelle loro automobili, due bombe sono state lanciate, mentre venivano pure sparati colpi di arma da fuoco. Quattro persone rimanevano ferite, fra cui il Segretario del Ministro cinese. Si ritiene che l'attentato sia stato diretto proprio contro Soong che è salvo per miracolo.

I due ministri provenivano da Nanchino. Nessuno arresto è stato operato in connessione con questo attentato fino a questo momento. Un giornalista europeo che viaggiava collo stesso treno su cui si trovava il Ministro Soong ha detto che questi solamente è stato preso di mira dagli aggressori che gli hanno sparato contro stando dal lato opposto della via. La guardia addetta a Soong, ha sparato due volte contro gli aggressori che si sono eclissati. La folla intanto presa dal panico fuggiva da tutte le parti aumentando la confusione.

Numerose banche e borse cinesi di qui sono rimaste chiuse stamane per la commemorazione delle vittime cinesi nei recenti disordini avvenuti in Corea. L'agitazione per il boicottaggio antigiapponese aumenta sempre più.

Due ufficiali inglesi feriti

sul corriere di Punyab

BOMBAY, 23.

Due ufficiali britannici, che viaggiavano sul treno chiamato il «Corriere di Punyab», furono gravemente pugnalati appena giunti alla stazione di Bushawal, situata a 250 miglia a nord est di Bombay. Da ulteriori notizie si apprende che i due ufficiali dormivano allorchè furono aggrediti. Si ritiene che gli aggressori siano saltati dal treno in corsa rifugiandosi nella jungla. Per uno dei feriti la prognosi è riservata, mentre l'altro è stato dichiarato fuori pericolo.

Dimostrazioni comuniste a Sofia

la polizia fa uso delle armi

SOFIA, 23.

I comunisti avevano deciso di effettuare ieri una dimostrazione per protestare contro la chiusura dei circoli del partito operaio. La giornata è però trascorsa nella calma dovunque ad eccezione di Yambol, ove una folla composta di varie centinaia di persone ha tentato di effettuare una manifestazione di protesta e di impadronirsi del commissariato. La polizia ha cercato di disperdere i dimostranti, ma poichè questi non hanno obbedito, all'ingiunzione loro fatta, è stata costretta a fare uso delle armi. Due persone di cui una gravemente sono rimaste ferite.

Il prossimo raid di Lindberg

NEW YORK, 23.

Il colonnello Lindberg e sua moglie annunziano che la prossima settimana intraprenderanno il volo da tempo progettato per lo Estremo Oriente, via Canadà, Alaska, Giappone. Undici posti di rifornimento sono stati già predisposti e tutte le precauzioni sono state prese in caso di incidenti. Il monoplano su cui viaggeranno trasporterà pure una imbarcazione di caucciù atta ad essere gonfiata ad aria compressa nonchè un apparecchio radio che permetterà loro di comunicare con le navi lungo la rotta e chiedere notizie atmosferiche.

Sciagura aerea a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 23.

Un aeroplano militare è precipitato presso Gonzales. I due piloti sono rimasti uccisi.

Tesorieri federali sotto accusa nel Queensland

BRISBANE (Queensland), 23.

Il processo iniziatosi ieri contro i due ex primi ministri laburisti del Queensland Theodore e Mac Cormak, entrambi ora tesorieri federali, e contro altre due persone, suscita in tutto il paese il più vivo interesse. Come è noto essi sono accusati di complicità in danno dei beni della Corona e ciò in connessione con le miniere di rame di Mungana. Il Governo reclama dai quattro imputati 30.000 sterline, in base ai risultati dell'esame della commissione sulle azioni minerarie che passavano come possedute dagli imputati. Il Theodore qualificò tale risultato come una vigliaccheria e si dimise dalla carica Ma più tardi ritornò nel gabinetto federale provocando le dimissioni di due Ministri.

Questi fatti furono i più salienti della movimentata politica del Queensland nell'ultimo decennio. Si dice che il nocciolo della questione è nel fatto che qualche ditta ha dato a Theodore e a Mac Cormak le miniere di rame di Mungana nel Queensland per 40 mila sterline mentre essi sapevano benissimo che valevano solo 10 mila. Gli accusati però si dichiarano innocenti.

La spedizione polare russa

La partenza del rompighiaccio "Malyghin„

alla ricerca delle tracce dell' "Italia„

MOSCA, 22.

Il rompighiaccio «Malyghin» è partito, come è noto, domenica scorsa da Arcangelo, diretto verso la Terra di Francesco Giuseppe. A bordo della nave sovietica hanno preso posto, oltre al comandante Wiese, dell'Istituto artico di Leningrado, due scienziati russi ed il prof. Nobile, che si occuperà di osservazioni meteorologiche. Il medico di bordo è lo stesso che era sul «Krassin» e che per primo prodigò i soccorsi a Mariano e Zappi dopo l'eroica marcia sul pack. Vi sono fra i passeggeri alcuni americani, un gruppo di giornalisti ed una squadra di operatori cinematografici i quali prenderanno film parlati che saranno poi raccolti sotto il titolo: «La conquista dell'Artide».

La rotta e le possibilità

Il «Malyghin» si avvicinerà alla Terra di Francesco Giuseppe seguendo press'a poco la rotta della «Stella Polare», attorno al 50.o meridiano di longitudine est. Il comando si propone di circumnavigare l'arcipelago, girando a sinistra attorno alla Terra Alessandra, e raggiungendo l'isola Rodolfo che è la estrema isola settentrionale dell'arcipelago. Raggiunta quest'isola proseguirà verso nord, tentando di superare la massima latitudine finora raggiunta con battelli in questo distretto del mare polare.

La rotta che il professor Wiese si propone di seguire per raggiungere l'isola Rodolfo è la più favorevole per la ricerca delle tracce dell'«Italia» in questa regione. Secondo il valoroso scienziato russo, ed anche secondo Nobile la possibilità di trovare i resti dell'«Italia» in questa regione esiste ancora. I ghiacci, dove presumibilmente cadde o discese l'aeronave possono essere stati trascinati alla deriva o lungo le coste orientali delle Spitzbergen o in direzione della Terra di Francesco Giuseppe, dove potrebbero essere stati presi nel moto generale della corrente che lungo le coste meridionali dell'arcipelago è diretta da est ad ovest, dirigendosi poi verso nord ad occidente della Terra Alessandra.

Naturalmente, se esiste questa possibilità, che può rendere tuttora opportuna e doverosa una ricerca, non è detto che le probabilità di incontrarsi con i resti del dirigibile siano molte. Questi resti anzichè verso la Terra di Francesco Giuseppe potrebbero presumibilmente trovarsi oggi lungo le coste orientali delle Swalbard e forse anche lungo le coste orientali della Groenlandia. Gli scienziati che intraprendono il viaggio non escludono nemmeno la possibilità di una ricerca fruttuosa presso l'isola Vittoria che giace fra le Swalbard e la Terra Francesco Giuseppe.

La rotta stabilita dal prof. Wiese potrebbe subire delle modificazioni, per ora non previste ma dirette comunque allo stesso intento. Tutto dipende dallo stato dei ghiacci che quest'anno si preannuncia sfavorevole.

La preparazione della spedizione

Bisogna notare che il prof. Wiese, il quale si è occupato a fondo degli studi sulla Terra di Francesco Giuseppe, ha scoperto un metodo di prognosi per lo stato dei ghiacci sul Mare di Barents durante l'estate, basato sulla distribuzione della pressione barometrica manifestatasi in quella regione nei mesi precedenti. Questo metodo ha dato finora ottimi risultati e quasi sempre le previsioni sono state confermate dai fatti. Per quest'estate la prognosi non è molto favorevole, nel senso che il fronte meridionale del pack sarà piuttosto avanzato verso sud; e la cintura dei ghiacci esistente fra le coste meridionali della Terra di Francesco Giuseppe ed il fronte anzidetto non sarà così facilmente attraversabile come negli anni scorsi, tanto che il «Malyghin», stazzando appena 1620 tonnellate, non sarà in grado di sfondare la crosta glaciale con la stessa facilità posseduta dal «Krassin».

E' certo ad ogni modo che la rotta più facile per accedere alle isole dell'arcipelago è tra il 45° e il 50° meridiano di longitudine est.

Raggiunta la più alta latitudine che lo stato dei ghiacci gli consentirà, è probabile che il «Malyghin» sul ritorno passi ad oriente delle isole, avvicinandosi alla Terra di Nicola II, quella che fu già oggetto della prima grande transvolata polare compiuta dall'«Italia».

E' contemplata anche la necessità di approdi sulle isole per dar modo agli scienziati della spedizione di compiere le loro osservazioni. Il fatto che l'isola Rodolfo sia sulla rotta della spedizione ha sollevato i richiami della stampa tedesca e americana sulla possibilità che siano rinvenute nello arcipelago anche traccie di Amundsen e dei suoi compagni nel tragico volo del «Latham». Questa ipotesi è stata fondata su un richiamo del colonnello Antonio Fiala, cittadino americano, che nel periodo 1903-1906 eseguì una spedizione alla Terra di Francesco Giuseppe lasciando un deposito di viveri sull'isola Rodolfo. Questo esploratore ha dichiarato recentemente ai giornali americani di aver avvertito Amundsen dell'esistenza di questo deposito e ritiene possibile che Amundsen si sia diretto verso l'arcipelago, raggiungendo l'isola a piedi, dopo esser scampato alla catastrofe del «Latham». Senonchè, sembra che sia da escludere completamente questa possibilità. Oggi è fuor di dubbio che il «Latham», con Amundsen e Guilbaud sia affondato nel Mare di Barents fra le coste settentrionali della Norvegia e l'isola degli Orsi per cui le dichiarazioni del colonnello Fiala, non scientificamente suffragate, vengono a mancare di fondamento.

Il convegno con il Zeppelin

Il «Malyghin» di cui il ritorno è previsto verso la fine di luglio, reca inoltre dodicimila lettere che dovranno essere consegnate all'aeronave «Conte Zeppelin» nell'incontro sui ghiacci polari. —A questo proposito si apprende da Friedrichshafen che l'aeronave tedesca lascierà venerdì prossimo gli ormeggi per iniziare il volo polare, dirigendosi verso Leningrado.

Grandi modificazioni alla struttura e adattamenti speciali sono stati fatti al dirigibile, per metterlo in grado di compiere il viaggio nelle migliori condizioni. Tutte le cabine per dormire sono state ridotte di dimensioni, e sono stati tolti tutti i mobili dalla navicella passeggeri che contiene ora solo una lunga tavola e poche sedie di alluminio; la maggior parte degli impianti di cucina sono stati levati per diminuire il peso morto. Gli strumenti scientifici saranno collocati nel posto riservato all'equipaggio.

Nella navicella sono stato inoltre sistemate slitte, sacchi a pelo, tende e quanto può essere necessario nell'eventualità di una forzata marcia sui ghiacci.

Come è noto, Eckener comanderà la spedizione e anche lo Stato Maggiore rimarrà invariato.

L'equipaggio sarà lo stesso dei voli precedenti, esclusi due uomini, che per non avere superato la speciale visita medica, dovranno essere sostituiti.

Vi saranno passeggeri a bordo? Questo non ci è ancora dato conoscere, ad ogni modo gli immensi hangar di Friedrichshafen sono da due giorni piantonati per evitare la sorpresa del solito troppo intraprendente navigatore clandestino.

Informano inoltre da Areyens che la Officine Zeppelin hanno installata sul monte Plander una stazione radio per il collegamento con l'aeronave durante il volo artico.

Sfumato per le note ragioni lo incontro del «Conte Zeppelin» col sommergibile di Wilkin, l'aeronave del dott. Eckener, che intende svolgere entro la prima quindicina del veniente agosto il vasto programma di ricerche già da noi a suo tempo illustrato nelle linee fondamentali, ha fissato invece un altro appuntamento «sui generis» nel cuore dell'Artide: quello col rompighiaccio sovietico «Malyghin». Questo e il dirigibile si sono dati convegno nelle acque dell'arcipelago di Francesco Giuseppe divenute, in questo primo trentennio di secolo, dopo la famosa spedizione italiana della «Stella Polare» guidata da Luigi di Savoia, meta di numerose spedizioni che ne hanno fatto un vero centro di studi sui più importanti problemi inerenti alla conoscenza scientifica dell'Artide.

Per la prima volta nella storia delle esplorazioni polari gli argonauti del mare e del cielo, accomunati dallo stesso nobile ideale, si stenderanno la mano oltre ogni confine del mondo abitato.

Le ricerche artiche

Mentre il «Malyghin» compirà una serie di ricerche tutt'attorno all'arcipelago fin dove lo permetta lo spessore del «pack» che tutto l'avvolge come di una corazza di ghiaccio, lo «Zeppelin» sorvolerà uno dei tratti d'Oceano Artico sinora meno esplorati. La sua metà è ad oriente per sorvolare con un ampio volo a semicerchio l'Oceano Siberiano, che solo il «Fram» — la nave famosa di Fridthjof Nansen —, esplorò per ampio raggio, fra il 1893 e il 1896, secondo il capriccio della deriva cui il suo capo l'aveva volontariamente abbandonata. Anche l'eroico Roalds Amundsen, con la «Maud», aveva nell'immediato dopoguerra per quattro anni navigato fra la banchisa di quella tanto estesa piattaforma «continentale» che, ricoperta da non oltre duecento metri d'acqua nei punti più profondi, prolunga, in taluni punti, per centinaia e centinaia di chilometri, sin nel cuore dell'Artide, la terraferma della Siberia, questo artico mondo a sè che al Nord convoglia i fiumi poderosi, magnifiche e quasi inutili arterie di comunicazione. Ma a Nansen e Amundsen, e con essi la spedizione nel 1913-1914 compiuta dal rompighiaccio «Taymir», non potevano avere a propria disposizione quel prezioso mezzo di osservazione di cui, tempo permettendo, è dato ad un dirigibile fruire per il fatto stesso di poter dominare dall'alto un vasto panorama ad ambo i lati della rotta.

In una parola lo «Zeppelin», secondo l'itinerario già reso noto, dovrà collegare e controllare le osservazioni delle spedizioni marittime cui si è accennato; completare quelle compiute nel 1928 nel primo volo dal dirigibile «Italia» fra la Terra di Francesco Giuseppe e l'ancora semisconosciuta Terra del Nord (già Terra di Nicola II o Terra di Lenin); per rifare da ultimo, per via aerea, ed in senso inverso, il lungo itinerario che la «Vega» del prof. Nordnositjold, lo scopritore del «Passaggio di Nord-Est», compì lentamente nel 1878-1879. Verranno così avvistate le foci dei fiumi siberiani: dal delta ampiamente ramificato della Lena, agli estuari dello Jenissei, nel cui bacino medio, a Verkojansk, trovasi uno dei cosidetti «Poli del freddo», e dell'Obi, che in favorevoli condizioni climatiche può offrire una magnifica via di penetrazione dal mare alle feraci regioni granifere della «steppa nera» nella Siberia occidentale. E verrà doppiato quel Capo Celjuskin con cui, oltre il 77° grado di latitudine, termina la intera massa continentale dell'Asia. Più ad ovest, la trasvolata del Mare di Kara seguirà in parte la rotta dell'«Italia».

CRONACA PROVINCIALE

Da Pordenone

L'avv. Marsure podestà

Con il più vivo compiacimento apprendiamo che il camerata avv. Nello Marsure è stato con Decreto Reale in corso, nominato Podestà di Pordenone.

L'avv. Marsure, autentico e valoroso combattente, vecchia camicia nera della vigilia, è ben conosciuto nella città e nella zona, ciò che ci esime da una lunga presentazione.

Egli che ha dato silenziosamente sempre la sua opera feconda e piena di fede al servizio del Regime ed è stato chiamato altre volte a ricoprire cariche importanti e onerose, darà certamente come è suo costume, tutto se stesso all'amministrazione della città, che ha accolto la notizia della sua nomina con il più vivo e generale consenso.

Convocazione

I seguenti studenti sono invitati a trovarsi presso la Sede del N. U. F. locale, nel pomeriggio di oggi venerdì 24 luglio, per affari che personalmente li riguardano: Amici Federico, Bisol Luigi, Buset Argante, Caviezel Giovanni, Chiarelli Angelo, Dall'Anese Tullio, D'Andrea Gaetano, D'Andrea Rino, Fadiga Stefano, Imperatori Giorgio, Marin Giuseppe, Marini Nestore, Pizzinato Armando, Di Porcia Guecello, Di Porcia Guglielmo, Querini Annibale, Querini Antonio, Riotto Francesco, Santin Dino, Vettori Luigi.

"Gioventù Fascista"

Tutti gli iscritti al G. U. F. (anche i residenti nei comuni della zona), qualora non ricevessero regolarmente «Gioventù Fascista» sono pregati di darne comunicazione alla sede del N. U. F. locale. Si rammenta che il predetto giornale viene inviato gratis a tutti gli iscritti al G. U. F.

Nei sindacati dell'agricoltura

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura ha designato il sig. Mario Lanzone a reggere l'Ispettorato di zona di Pordenone.

Al giovane camerata, vecchia camicia nera, è affidato un compito di non lieve importanza per ottenere la riorganizzazione e la necessaria efficenza del sindacalismo agricolo.

Il nuovo ispettore ha già preso contatto con le autorità politiche locali ed è stato ricevuto dall'Ispettore di zona di Pordenone del P. N. F. avv. Cesare Perotti, col quale ha preso gli accordi opportuni per l'azione da svolgere, e dal quale ha avuto assicurazione del suo personale interessamento e della valida collaborazione di tutte le gerarchie politiche locali.

La lotteria dell'Istituto S. Giorgio

Con deliberazione del Commissario Prefettizio comm. dott. Bianco la lotteria pro Istituto Femminile San Giorgio che era stata indetta per domenica 26 corrente è stata rimandata al giorno 2 settembre p. v. Nel frattempo verrà naturalmente continuata la vendita dei biglietti che vogliamo sperare che nessuno si rifiuterà di acquistare data l'alta finalità benefica.

Un lutto

La famiglia dell'amico e camerata Plinio Rossi è stata oggi funestata dalla morte della piccola Luisa, che da appena due mesi aveva aperto gli occhi alla luce.

All'amico Rossi ed alla sua signora condoglianze.

Beneficenza

Il sig. Marco Pessa ha inviato ai bimbi dell'Asilo Infantile, nell'occasione dell'annuale chiusura estiva dell'Istituto, un barattolo di squisiti biscotti.

Alla Sezione del Club Alpino Italiano, per onorare la memoria del compianto consocio Pino Baschiera, hanno versato al fondo intestato al suo nome per il miglioramento dei Rifugi sezionali: Lorenzo Granzotto lire 50; prof. Vittorio Cesa de Marchi lire 50.

Da BASILIANO

La prima pietra del campanile

La sera del 21 u. s. fu benedetta la prima pietra dello zoccolo del costruendo campanile di Basiliano. Erano presenti alla cerimonia il Comitato al completo, autorità e tutta la popolazione.

Il Vicario Don Giosuè Cecconi dopo aver benedetta la posa della pietra, rivolse ai presenti appropriate parole augurando che in breve la torre sia ultimata.

Parlò poi il presidente cav. G. Modotti, il quale ringraziò il popolo per aver corrisposto con slancio al contributo dell'opera. Terminò augurando che i sacri bronzi facciano presto sentire le loro note dall'alto della nuova torre.

Quindi fu collocata nella pietra una bellissima ed artistica pergamena, firmata da tutti i membri del Comitato e dalle autorità presenti.

Da LIGNANO-BAGNI

Atto onesto

I bambini della Colonia che l'Ospizio Marino Friulano ha organizzato a Lignano rinvennero sulla spiaggia un portafoglio contenente lire 450 e 100 scellini.

Consegnato il portafoglio al Podestà di Latisana, fu identificato il proprietario nel prof. Hans Weiss di Vienna, alloggiato all'Albergo Italia.

Nell'atto del ricevimento il proprietario volle rilasciare a beneficio dell'Ospizio Marino Friulano la somma di lire 50.

L'Ente rivolge un bravo agli onesti fanciulli e un grazie all'offerente.

Da Spilimbergo

Compiacimento fascista

Al telegramma inviato dal Segretario Politico ten. col. avv. cav. Marco Marin in occasione dell'assemblea generale del Fascio, il Commissario Federale generale Alberto Galamini ha così risposto:

« Ho ricevuto con vivo compiacimento il telegramma di fede e di devozione che i fascisti spilimberghesi hanno voluto inviarmi in occasione della assemblea di quel Fascio. Voglia pertanto la S. V. portare a conoscenza di tutte le Camicie Nere di codesta Sezione i sensi della viva soddisfazione per la disciplina e l'affiatamento di cui hanno dato brillante esempio. Saluti fascisti ».

Il commiato del Pretore

L'altro ieri il dott. Carlo Albiney, che per due anni ha retto la nostra importante Pretura, ha presieduto l'ultima udienza penale. Prima di pronunziare l'ultima sentenza il dott. Albiney espresse il suo profondo rammarico nello abbandonare l'ospitale terra Spilimberghese ringraziando gli avvocati del mandamento che collaborarono con lui nella tanto importante e delicata sua missione. Ringraziò in modo affettuoso gli avvocati che intervennero alla sua cena d'addio e quelli che, pur non essendo intervenuti, mandarono la loro sincera adesione. Finì dicendosi sicuro di avere compiuto con serena giustizia il suo mandato.

Il cav. avv. Marco Marin esternò il suo plauso all'opera saggiamente svolta dal Giudice e gli porse il suo augurale saluto.

Pesca Pro Asilo-Monumento

Il Comitato della Pesca pro Asilo Monumento che avrà luogo il 17 prossimo agosto ci comunica il primo elenco dei doni pervenuti:

S. M. il Re: servizi per caffè e per pesce in oro e argento — S. A. R. il Principe Umberto: servizio cristallo — S. A. R. il Duca di Pistoia: artistico vaso di cristallo — S. E. il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio del Sabotino: portasigarette argento — S. E. on. Giovanni Giuriati, Presidente Camera dei Deputati: artistica scatola d'argento — S. E. on. Costanzo Ciano: medaglia d'oro. — Ministro delle Comunicazioni: servizio da scrittoio in argento — S. E. gr. uff. dr. Riccardo Motta Prefetto della Provincia: servizio posaterie in argento — Comando Generale della M. V. S. N.: sveglia da tavola — Consiglio Provinciale dell'Economia: servizio in argento — on. comm. Francesco Tullio, deputato al Parlamento: servizio in cristallo — S. E. bar. cav. di gr. cr. Elio Morpurgo senatore del Regno: servizio in argento — Ministro della Educazione Nazionale: tre artistiche calcografie — Signora Caterina Freschi vedova del comm. Marco Volpe: artistico vaso in terracotta — Comm. dott. Bodini, Questore di Udine: lampada artistica — dott.ssa Annina Preindl Valle, delegata provinciale Fasci femminili: servizio in cristallo — ditta Carlo Antoniazzi: un carpet vellutato — Cassa di Risparmio di Udine: 1 cartella Consolidato da lire 100 — Ditta Capra di Milano: 1 penna oro Watermann — Sig. Maria Ellero Tamai presidentessa patronesse asilo: un vassoio argento — Ditta Goffredo Vaccesia di Reggio E.: un astuccio per caffè — Ditta De Puppi Guglielmo di Udine: un termos — Vito Rao, procuratore delle imposte: servizio fumatori — Vincenzo Antoniazzi presidente asilo monumento: servizio cristallo Boemia per toilette.

Funzionario promosso

L'egregio procuratore capo dell'ufficio Registro rag. Giannone Franco è stato promosso per merito distinto, dalla II alla I classe. Al bravo funzionario ed egregio camerata congratulazioni.

Da CASARSA

Pro Nido di sole

Offerte pro nido di sole, nella ricorrenza dell'anniversario della morte del fondatore dr. cav. Antonio Zatti:

Co: Morosina Canciani Scalettaris lire 200 — co: Giuditta Canciani de Concina lire 150 — Forno Rurale di S. Giovanni lire 100 — ing. Giuseppe Sirch lire 60 — Hanno offerto lire 50: dr. Francesco Baldini, Dante Pretto, Banca del Friuli, co. Luisa Pellissetti de Concina, famiglia co. Vittoria Florio de Concina, dr. Carlo Zatti; — Evelina Scalettaris lire 25 — Hanno offerto lire 20: Comitato feste S. Giovanni, Don Giuseppe Picco, Solidea e Nino Moro, dott. Giovanni Berlese, dott. Girolamo Franceschinis; — Antonio Zamparo lire 15; — Hanno offerto lire 10: Pio Dal Trozzo, Ariodante Salvadori, famiglia Sandri, Giovanni Bianchet, Mario Lotti, Serafina Stati, Gian Giacomo Turco Riccardo Spilimbergo, Domenico Morello, Pietro Berti, Arturo Perotti, Arturo Susanna, Domenico Sonego, Riccardo Springolo, Giacomo Lucchesi, Francesco De Lorenzi, Maria Buzzolo de Lorenzi, Francesco Marchetti, Don Giov. Maria Stefanini, Comitato feste S. Giovanni; — Hanno offerto lire 5: Giuseppe Cancellier, Giovanni Bianchet, Gaetano Bertinazzi, Ercole Sambuco, Tiziano Francescutti, Giuseppe Cossarini, Enrico Muzzin, Ermete Moro, A. Bergamin, R. Bertolin, Emilio Ciol, famiglia Ottaviano Bronzini, Angelo Bianchi. — Offerte minori: lire 26.50. Totale lire 1230,50.

La sottoscrizione resta ancora aperta fino al giorno trenta corrente.

Da S. Vito al Tagliamento

Il successo del concerto

Indetto dal Fascio Femminile l'altra sera, nella sala del Littorio si è svolto l'annunciato concerto pro tubercolotici, eseguito magistralmente dalla professoressa signorina Maria Tramonti (pianoforte) e dai professori Egidio Ciriani (violino) e Nello Romano (violoncello).

Il vasto programma, scelto con veramente squisito senso artistico ebbe inizio con la sonata in re maggiore del Vivaldi per piano e violino, facendo subito rilevare una eccellente interpretazione. Ha seguito l'Inno della notte del lo Scasola per piano, violino e violoncello.

Gli esecutori hanno dato anche in questo brano un saggio di tecnica perfetta e di fine interpretazione.

Anche gli altri pezzi, la I.a sonata di Haendel, il I.o tempo del concerto di Meldelsshon, la Danza Spagnuola di Granados misero in evidenza le doti artistiche degli esecutori, tanto che ogni brano fu dal scelto uditorio sottolineato da fragorosi e ben meritati applausi.

Ai valenti artisti udinesi il nostro rinnovato plauso.

Il carro di Tespi

Il Dopolavoro locale sta adoperandosi per ricevere il Carro di Tespi N. 3 che la sera di martedì 28 corrente sarà a S. Vito per una unica rappresentazione. Il vasto cortile delle Scuole di Avviamento al lavoro, ambiente bellissimo ed adatto per spettacoli all'aperto, in quella sera rigurgiterà di spettatori provenienti anche dai vicini paesi.

Per comodità del pubblico da ieri sono in vendita presso la edicola Sanvidotto e la Privativa Corradini i biglietti di tutte le categorie

La gita del Dopolavoro

Domenica prossima il Dopolavoro effettuerà l'annunciata gita al Piano del Cansiglio.

La partenza è fissata per le ore 5.30 in Piazza Vittorio Emanuele III di fronte alla Casa del Fascio.

Tutti gli iscritti dovranno trovarsi in detta località almeno un quarto d'ora prima dell'ora fissata.

Scuola di musica

Col primo agosto p. v. presso l'Istituto Filarmonico del Dopolavoro funzionerà la scuola di piano forte e istrumenti ad arco con la tassa minima di lire 25 mensili.

Si ricevono le iscrizioni presso la Sede della Filarmonica (nel cortile Scuole Avviamento al lavoro) nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 11 alle 12 e dalle 18 alle 19.

Brutta caduta

Ieri sera Pietro Bortolan fu Giuseppe di anni 38, mentre transitava in bicicletta lungo la strada che da Gleris mette a Savorgnano, sembra causa un sasso, cadeva a terra in malo modo, riportando una ferita lacero contusa ed escoriazioni al capo.

Fu medicato all'ospedale. Ne avrà per qualche giorno.

Tragedia famigliare a Tolmezzo

Uccide il padre a colpi di scure

Una orribile tragedia famigliare è avvenuta ieri mattina a Tolmezzo. Causa vecchi rancori, dovuti a questioni d'interesse, certo Pietro Nascimbeni, di anni 35, uccideva a colpi di scure il padre suo Gerolamo, di anni 68.

Il fulmineo delitto

Il dramma si è svolto fulmineamente: verso le ore 8 il Pietro Nascimbeni uscì dalla sua camera e portatosi in cucina, si armò di una scure. Quindi andò in cerca del padre e, trovatolo che ancora trovavasi nella camera da letto, senza profferir parola si diede a infergli violenti colpi di scure alla testa. Tosto il vecchio stramazzò sul pavimento, inondandolo di sangue, mentre il figlio snaturato continuava a menare altri colpi.

Alle grida d'aiuto accorse la giovane moglie del Gerolamo Nascimbeni questi si era sposato recentemente la terza volta con certa Elena Zanoni, di 27 anni) che stava cogliendo fagiolini nel vicino campicello, accorse presaga dell'atroce delitto. L'infelice vecchio giaceva esanime sull'impiantito e col volto orribilmente sfigurato.

L'assassino fuggì e fu chiamato al soccorso. In una barella il morente fu trasportato di corsa all'ospedale. Quivi il dott. Cecchetti constatò subito la gravità delle ferite e la frattura del cranio, tanto che poco dopo il Nascimbeni cessava di vivere.

Fuggito da casa, l'autore dell'efferato delitto si è recato in piazza XX Settembre e si è presentato al palazzo ove trovasi il Tribunale e la caserma dei carabinieri, costituendosi.

I germi della tragedia

Sulle cause che hanno originato l'atroce misfatto si hanno i seguenti particolari. In una casupola isolata situata a Tolmezzo, in via Paluzza, a circa duecento metri oltre la stazione del trenino del But, abitava il Gerolamo Nascimbeni insieme alla terza moglie e al figlio di prime nozze, Pietro. E' questi un individuo pericoloso, scioperato e dedito al bere. La sua condotta dava frequentemente motivo a energici richiami da parte del padre, che giustamente reclamava un contributo del figlio, per il regolare andamento della modestissima economia domestica.

Il Pietro, quantunque lavorasse come manovale presso l'impresa di costruzioni Antonio Zamolo, sciupava la mercede per conto proprio, in gozzoviglie.

Il figlio snaturato si era recato in Francia nel 1921 a scopo di lavoro, seguito quattro anni dopo dalla moglie con quattro figli. L'anno passato celebrandosi il 23 agosto le terze nozze del padre, il Pietro rimpatriò lasciando in Francia la famiglia, poi, credendo più opportuno vivere sulle meschine risorse del padre, si istallò in casa di lui non occupandosi più della sventurata sua famiglia.

In questi giorni i dissapori avevano raggiunto una fase acuta perchè il vecchio reclamava dal figlio il necessario per pagare i viveri acquistati a credito in una bottega del paese. Il figlio rispondeva sempre che la ditta presso cui lavorava non gli aveva dato che 20 lire sulla quindicina spettantegli. Il povero vecchio, ritenendo inverosimile tale giustificazione, si recava presso l'impresa ove apprendeva che il figlio aveva riscosso l'intera quindicina.

Da ciò nuove e violenti scenate che continuarono fino alla sera di mercoledì. Irritato dall'atteggiamento del padre, il Pietro, forse nella sua mente ottenebrata dall'ira, andò premeditando la idea criminosa che stamane ebbe la sua brutale, violenta esplosione con una scena cruenta.

Ai carabinieri, il Pietro Nascimbeni dichiarò di aver ucciso il padre in preda all'ira e al rancore determinato dalla triste figura fattagli fare presso la ditta alle cui dipendenze si trovava. Aggiunse che vi era anche una causa di indole morale.

Sul luogo si è recata l'autorità giudiziaria per le prime constatazioni. La scure micidiale fu sequestrata.

Da FORNI DI SOTTO

Solenni festeggiamenti al parroco

Solenni riuscirono il 21 corrente i festeggiamenti organizzati da apposito Comitato per celebrare le nozze d'argento del benemerito parroco di Forni di Sotto Don Pietro Felice.

L'improvviso suono delle campane nel pomeriggio della vigilia, accompagnato dalla contemporanea esposizione di numerosi manifesti inneggianti al festeggiato, sorpresero il paese che si sentì tosto partecipe dell'iniziativa.

Al mattino di martedì giungeva ospite graditissimo S. E. Mons. De Santa, Vescovo di Sessa Auronca che celebrò la Messa, distribuendo numerosissime comunioni.

Alle 10 tutte le autorità del paese, con a capo il Podestà sig. Sala ed i numerosi sacerdoti in corteo accompagnarono S. E. ed il festeggiato alla chiesa parrocchiale, dove fu celebrata la messa solenne con assistenza pontificale, per gentile concessione di S. E. l'Arcivescovo di Udine. Seguì il banchetto di circa quaranta coperti.

Bellissimi e brindisi e le espressioni di augurio del Podestà e di altri cittadini.

L'Arcivescovo di Udine mandò un nobilissimo messaggio laudatorio al festeggiato, accompagnato da una speciale benedizione, mentre Mons. De Santa alla Messa solenne tenne un discorso, incatenando l'attenzione di tutti.

La bella giornata si chiuse con un solenne Te Deum e la benedizione eucaristica impartita da S. E. Mons. De Santa.

Da TERENZANO

Festeggiamenti

Domenica 26 e lunedì 27 c. m. in ricorrenza della tradizionale sagra della Vergine delle Grazie si svolgerà il seguente programma di festeggiamenti:

Ore 10: Messa solenne a quattro voci di Perosi, eseguita dalla Cantoria locale. — Ore 13.30: partenza dei partecipanti alla gara ciclistica Terenzano - Trieste; 4.o prova di campionato veneto di 3.a e 4.a categoria per la disputa della Coppa Nardone. La corsa è dotata di lire 800 di premi, sarà in palio la medaglia d'oro di S. E. il Prefetto della Provincia gr. uff. Motta ed il ricco dono del Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco. — Ore 16: Vespero solenne con esecuzione della Salve Regina Grande del Tomadini. — Ore 19 circa: arrivo dei partecipanti alla gara ciclistica. — Ore 21: concerto musicale della banda di Pozzuolo, diretta dall'esimio maestro F. Furi col seguente programma: 1. Marcia militare — 2. Scherzo marciabile — 3. Fantasia «Il Trovatore» (Verdi) — 4. Scena e duetto e finale secondo «Rigoletto» (Verdi) — 5. Sinfonia «Nabucco» (Verdi) — 6. Scherzo marciabile «Pifferari» — 7. Marcia finale.

Lunedì: ore 10, Messa solenne di Requiem per gli ex Combattenti Caduti; ore 11.30: corteo e deposizione di una corona d'alloro alla lapide; ore 15: Vesperi; ore 17: giochi popolari.

Da Codroipo

Riduzione imposta sui redditi

Il Segretario di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura sig. Antonio Polano comunica:

Il 31 corrente mese scade il termine utile per la presentazione delle domande tendenti ad ottenere la riduzione delle imposte sui redditi agrari, riguardanti le categorie dei coloni-mezzadri e degli affittuari.

Tutti i coloni e mezzadri ed affittuari, sono invitati a volersi presentare presso questo Ufficio martedì prossimo, per la compilazione della domanda, che a cura dell'Unione stessa verrà inoltrata per l'esame.

Per lo spettacolo del carro di Tespi

La Segretaria dell'O. N. Dopolavoro, rende noto:

Martedì 28 corrente avrà luogo nel cortile delle scuole di avviamento al lavoro in S. Vito al Tagliamento la rappresentazione del Carro lirico di Tespi, con il dramma lirico in quattro atti di G. Ravetta: « Re Burlone ».

Lo spettacolo è degno dei grandi teatri di città, e lascierà nel cuore di tutti un grande ricordo.

Si avverte che ai dopolavoristi verrà concesso lo sconto del 50 per cento sui prezzi.

La scuola di boxe

Da circa un mese è costituita la Scuola di Boxe per cura della O. N. Dopolavoro di Codroipo.

Moltissimi giovani la frequentano volenterosamente, sotto l'abile direzione dell'istruttore dopolavorista sig. Zuliani.

Nel mese di settembre p. v. si calcola di poter far effettuare gli incontri fra gli allievi, ed inaugurare anche ufficialmente il Gruppo.

Le iscrizioni, sono tutt'ora aperte per dar modo ai giovani di continuare, sempre con elementi nuovi, la vita della sezione stessa.

Il Dopolavoro ha nominato Segretario della stessa il sig. Cosivi Ottorino.

Costituzione del Tennis Club

Mercè l'aiuto del Comitato locale dell'O. N. B. e del Comune i quali hanno provveduto alla costruzione presso la Casa del Littorio, del Campo di Tennis, si è costituito anche a Codroipo un Club per coltivare il bellissimo sport.

Numerosi studenti avanguardisti hanno formato la Sezione e già iniziato i giochi sul campo testè costruito.

Il campionato friulano di tiro al piattello

Nello Stand di Codroipo domenica prossima avranno svolgimento i Campionati della Legione del XIII Gruppo, Friulani e Sociali di Tiro al piccione d'Argilla.

Codroipo sarà orgogliosa di ospitare i numerosi e valenti campioni che scenderanno tra noi per disputare le interessanti gare.

Il mercato bovino

Ecco l'esito dell'ultimo mercato bovino:

Capi entrati 1277, dei quali: buoi e vacche 349, vitelli 298, equini 187, suini da latte 234, ovini 209. Capi venduti 677 dei quali: buoi 14 da lire 2200 a 2400, vacche 71 da 1200 a 2000; giovenche 60 da 800 a 1500; vitelli 182 da 200 a 550; cavalli 35 da 900 a 100; muli 22 da 450 a 1300; asini 27 da 200 a 450; suini da latte 166 da 40 a 85; pecore 77 da 60 a 75; capre 2 da 50 a 60; agnelli 21 da 60 a 70.

Festa danzante

Domenica prossima, nel bellissimo giardino del mercato, avrà svolgimento una grande festa danzante, a totale beneficio dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Da CAVAZZO NUOVO

Scuola professionale di disegno

L'altra sera avemmo la visita graditissima del prof. arch. A. Measso, ispettore provinciale delle scuole professionali di disegno. Egli venne ricevuto dalla giunta di vigilanza, da alcuni esponenti locali e da due rappresentanti del Comune di Arba. Mancavano i rappresentanti di Fanna.

L'egregio ispettore constatò con vivo compiacimento il progressivo sviluppo di questa scuola, che completa la istruzione elementare preparando l'operaio a vincere le battaglie della concorrenza nel campo del lavoro e della produzione. Esaminando diligentemente i vari e singoli lavoretti degli alunni ebbe parole di elogio per gli allievi e di congratulazione per l'insegnante sig. E. Calligaro.

Venne fatta poi la relazione morale, che fu molto interessante per l'avvenire della scuola. Sebbene gli Enti interessati al funzionamento della scuola dimostrino la massima apatia, non così la popolazione emigratoria, che partecipa avida e compatta alla frequenza di questa vera scuola di avviamento al lavoro professionale. Rispose ai vari quesiti sollevati dai membri della Giunta di Vigilanza per il sempre più perfetto funzionamento, aggiungendo che se gli Enti locali si disinteressassero o avessero a cessare i contributi convenuti e sottoscritti, non per questo la scuola verrebbe soppressa, ma la autorità provinciale provvederebbe direttamente al suo funzionamento.

Seguì la relazione finanziaria che si chiude in passivo per il mancato versamento dei contributi dei Comuni consorziati di Cavasso e di Fanna.

Da Cervignano

Ruoli matricolari classe 1908

Il Municipio invita tutti i militari in congedo della classe 1908 residenti in questo Comune a voler presentarsi in questo ufficio Leva nei giorni 28, 29 e 30 del corrente mese nelle ore antimeridiane, muniti del rispettivo foglio di congedo onde poter provvedere all'aggiornamento dei Ruoli Matricolari Comunali prescritti dalle vigenti disposizioni in materia.

Un incendio

Ieri mattina alle ore 4,30 circa nella casa situata sul Viale della III Armata, e segnata col civico n. 3, di proprietà del sig. Manzato Giovanni si sviluppava per cause ignote un violento incendio. Accortisi alcuni passanti diedero immediatamente l'allarme cosicchè le persone che dormivano nella casa poterono porsi subito in salvo e con i vicini accorsi poterono mettersi all'opera di spegnimento che fu coadiuvata dai militari del 73.o Deposito Fanteria e dall'Arma Benemerita accorsi sul posto.

Nell'incendio andarono completamente distrutte la stalla, il fienile ed una tettoria in legno con tutto il materiale vario che trovavasi dentro.

L'incendio in breve fu circoscritto, evitando così la distruzione della casa di abitazione che fa un unico corpo con la stalla ed il fienile. Il danno, coperto di assicurazione, ammonta dalle 15 alle 20 mila lire.

Sulle cause dell'incendio l'autorità preposta sta attivamente indagando.

I prezzi del mercato di ieri

Frumento al quintale lire 90 — Granoturco rosso al q. lire 55 — Bianco a 47.50 — Patate a 55 — Fagioli a 160 — Vino nostrano a 170 — importato 140 — Fieno a 11 — Medica a 12 — Avena a 60 — Legna da ardere a 16 — Buoi peso vivo a 320 — Vacche a 250 — Vitelli a 400 — galline al kg. peso vivo 6.50 — tacchini a 5 — anitre a 4.50 — Uova al pezzo 0.35 — Latte al litro 0.90.

Da FIUMICELLO d'AQUILEIA

Visita alla Latteria Cooperativa

Domenica, nel pomeriggio, lo stabilimento della nostra prima Latteria Cooperativa Friulana di Fiumicello ebbe la graditissima visita degli allievi della Scuola di Caseificio «Enore Tosi» di S. Vito al Tagliamento, guidati dal chiaro dott. Braidot.

Accolti cordialmente dal Presidente sig. Siro Pozzar, dal consigliere Amedeo Bianchin e dal segretario Lodovico Dean, visitarono il reparto macchine, i locali di lavorazione, dove il dott. Braidot spiegò il funzionamento dei singoli attrezzi. Furono onorati di una visita pure gli uffici e la sala teatro.

Venne quindi offerto una bicchierata nel vicino caffè Montanari e si passò una mezz'ora nella più schietta cordialità. Il dr. Braidot, nel ringraziare la direzione, rilevò che lo stabilimento della Latteria Cooperativa di Fiumicello, se non ha la pretesa di essere il più importante, il più modernamente attrezzato, ha l'onore ed il merito di essere il primo della regione, essendo stato fondato dall'attuale parroco decano. Mons. Adamo Zanetti, notoriamente benemerito nel campo della cooperazione, già nel maggio 1901, in un'epoca in cui in Italia nemmeno si parlava di centrali del latte. Il fondatore aveva anche istituito cinque anni prima ancora della Latteria Cooperativa una Cassa Rurale, ora fiorente, e con questa fiaccò e poi sradicò l'usura che serpeggiava fra la popolazione agricola in questo paese importante delle Basse Friulane.

Dopo affettuoso commiato la Scuola partì alla volta di Aquileia.

Da VISCO

Nel Dopolavoro

Il locale Dopolavoro, uno dei primi costituiti in provincia con la Scuola corale, dopo un periodo di stasi dovuto ad un complesso di fatti che non giova ricordare, per volere dell'attivo segretario politico camerata G. Felcher sta per risorgere su solide basi e conforme alle finalità che l'Opera si prefigge. Dato il numero confortante di adesioni finora pervenute da parte di bene intenzionati soci già iscritti, la ricostituzione della provvida istituzione sarà sperabilmente in breve un fatto compiuto.

Da CIVIDALE

Passeggiata cambattentistica a Castelmont

Domenica 2 agosto avrà svolgimento la annunciata passeggiata combattentistica a Castelmonte, col seguente programma:

Ore 5: adunata in Piazza del Duomo e distribuzione delle gavette; ore 6: partenza a piedi; ore 8: arrivo a Castelmonte; ore 10: Messa; ore 11: assemblea all'aperto e distribuzione delle tessere sociali; ore 12: rancio speciale; ore 13: libero diporto; ore 17: ritorno a Cividale; ore 19: arrivo a Carraria, sosta, e scioglimento delle file.

Beneficenza

Sono state versate al fondo pensione della locale Società Operaia lire 20 civanzate dalla sottoscrizione pro pergamena al già dottore in scienze commerciali Giuseppe Macorig, che per rinnovate nobili fatiche di ingegno e volontà conseguì a pieni voti nell'Ateneo ferrarese la laurea in legge. L'Ente beneficato ringrazia.

Da TARCENTO

IV Circuito Motociclistico

Fervono i preparativi per la perfetta riuscita del IV Circuito motociclistico di Tarcento, l'ormai classica gara, organizzata dalla locale sezione auto-moto-ciclo del Dopolavoro e valevole per il campionato friulano di moto leggere.

Ogni anno, questa gara va assumendo sempre maggior importanza, sia per il cospicuo numero di concorrenti, sia per i vistosi premi messi in palio.

Quest'anno la gara avrà luogo il prossimo 16 agosto e per tale occasione il locale Dopolavoro, a degno coronamento della importante manifestazione sportiva, sta preparando un indovinato programma di festeggiamenti.

In breve daremo maggiori particolari.

Buona usanza

Al locale Comitato Fascista di Assistenza civile, sono pervenute le seguenti nuove elargizioni:

Per onorare la memoria della compianta signora Antonietta Corretig Toffoletti i fratelli Guido ed Adolfo lire 20. — I componenti la sezione corale lire 46,10. — Per lo stesso scopo alla Congregazione di Carità, venne offerta la somma di lire 30 dai sigg. Guido ed Adolfo Corretig.

Funebri

Ieri, ebbero luogo in forma solenne, nella vicina Collalto, i funerali dello stimato commerciante sig. Frumenzio Manini, ex combattente, decesso dopo lunga e penosa malattia.

Vi parteciparono, oltre a tutta la popolazione della frazione, una folta schiera di reduci di guerra con vessillo ed il Segretario della locale Delegazione Mandamentale del Commercio, in rappresentanza della classe commerciale cittadina.

Ai congiunti, vive condoglianze.

Da PONTEBBA

Gita delle Camicie Nere

Organizzato dal locale comando di Manipolo, domenica ebbe luogo una marcia tattica delle Camicie Nere di questo manipolo.

Una trentina di giovani si riunirono nella sede ed al comando del capo squadra Magri, iniziarono la bella marcia di allenamento da Pontebba a Chiusaforte e quindi per la valle di Raccolana, portando nei paesi attraversati la nota allegra propria della gioventù.

Vivo entusiasmo ha regnato tra le balde CC. NN. che infaticabili cantando gli inni della Rivoluzione, compirono oltre trenta chilometri, parte su bicicletta, parte a piedi.

Nomina

Il Commissario straordinario dell'O. N. B. prof. Lancellotti ha ratificato in questi giorni la nomina del sig. Carlo Istenich a segretario cassiere del locale comitato comunale dell'O. N. B.

Nell'Avanguardia

Domani partiranno per Roma per un corso di istruzione che avrà la durata di un mese i seguenti avanguardisti: capo centuria Franco Franco per il corso cadetti; i capi squadra Degano Bruno, Cappellari Luigi, Buzzi Denis, Flor Romano ed Orsaria Enrico per il corso capi-centuria.

Ai bravi giovani i nostri auguri.

Pro O. N. B.

Prossimamente al Dopolavoro Ferroviario sarà proiettato il film «L'Arca di Noè» a beneficio della O. N. B.

Ragnatele nel cielo

Confessioni

Sono seduto sotto un cedro ch'è simile ad un cono gigantesco, dai rami dritti e rigidi, che fanno angolo retto con il terreno; sono buttato in una sedia a sdraio, col capo rovesciato nell'azzurro del cielo che sembra ridere dietro un fantastico vetro strofinato, e penso. Già, penso... ma non so bene a che cosa perchè stasera ch'è crepuscolo d'estate, che ovunque folleggia questa magnifica agonia d'un giorno d'estate, nel canto sussultante degli uccelli, nell'alto frinire elettrico delle cicale, nello stormire delle foglie che cantano una canzone lieve, lenta, nostalgica e cadenzata, io sento che tutto l'azzurro del cielo m'è entrato negli occhi e nell'anima; che tutto l'infinito m'è sceso nel sangue dissolvendomi in sogni che la mia fantasia accesa innalza e distrugge come castelli di sabbia.

Le mura d'una vecchia casa, calcinate di bianco, tagliano due quadrati geometrici nel cielo; un velivolo passa, rapidamente, con la fusoliera che s'accende d'oro nella vampa del tramonto; qualche insetto vola misteriosamente invisibile, nell'aria.

Ed io non penso a nulla è questo fatto di non orientarmi a nulla mi dà più pena che se meditassi un problema angoscioso perchè io non posso, da un certo tempo, più pensare a nulla perchè io voglio dimenticare tutto, voglio «perdermi nella gioia di essere senza vivere».

Perchè lei m'ha fatto così, mi fa così: perchè dappertutto ove un raggio di luce s'accenda, ovunque un ronzio musicale mi sorprenda; perchè dappertutto ove un'alba smerigliata si tinga oppure una stella brilli in cielo, come l'occhio sorridente e febbricitante d'un Dio invisibile, lei, la Pupa, la mia creatura di sogno e di ansia mi sorride dolcemente buona, silenziosa, statica, con il capo ed i capelli lievemente rovesciati sulle spalle, la bocca molle, con carezza che mi chiudono le palpebre, con il sorriso che m'accende di speranza, con i suoi occhi che sento vibrare come fili musicali nello spazio infinito della mia sensibilità.

Io penso, veramente io non penso più a niente perchè l'aria che respiro con le notti stellate e le albe che scintillano nelle note vinose del cielo notturno, non porta che le gemme dei suoi occhi: io non penso più a niente perchè questa gioia di pace e di serenità io me la sono creata; perchè, lei, l'ho creata io... Già, ascoltatemi.

***

Io l'ho conosciuta quand'ella era una bambina come le altre, con tutti i difetti delle altre, con i piccoli ragionamenti di tutte le altre.

Ad un bivio di vita, quand'ella aveva diciotto anni, quando poteva ancora innamorarsi d'un commesso di banca, d'un agente del fisco o d'un banchiere rispettabile.

Io non le ho detto, nè le ho promesso nulla. Ondeggiavo io per il primo, nel marasma d'una vita disordinata e spesso viziosa; ondeggiavo, io per il primo, nelle onde d'una vita imbastita di gaudio e di voluttà leggere, quando l'ho conosciuta.

Era come le altre, ma era tanto buona e tanto fanciulla, si piegava: rifuggendo sotto il flusso torbido di vita che patteggia ed insudicia anche il sentimento, col denaro.

E' stato allora ch'io le ho acceso negli occhi tutta la fiamma pura e serena dei firmamenti, è stato allora ch'io l'ho fatta vibrare piangere e delirare sotto la preghiera notturna d'un usignolo che cantava lontano, chi sa dove: è stato allora ch'io l'ho portata al vertice della purezza musicandole l'anima con sogni favolosi, con aspirazioni infinite, che le ho fatto conoscere la voce del vento, la bellezza gioiiare della neve, l'oro diffuso dei crepuscoli che colavano in una pioggia di gerani vermigli, l'onda tiepida delle notti misteriose che ci lanciano l'animo alla ricerca di Dio che sentiamo in noi anche se miscredenti; è stato allora ch'io l'ho vista protesa, con gli occhi sbiancati e le labbra pallide, in mezzo alle corolle dei fiori che si protendevano umide al sole, ai garofani insanguinati, alle viole illividite d'azzurro, alle rose pallide ed esangui, in una preghiera senza parole: è stato allora che sussurrandole, con la voce che mi si strozzava alla gola, Pupa lei, ferma, con gli occhi stellanti di amore, con la bocca che rideva in un sorriso più bello d'un biancospino in fiore, m'ha detto, meglio non m'ha detto, ma ha detto a tutti, come in un gemito, a se stessa, agli altri: Pupoli...

***

Da quel giorno ella non vive che per Pupo non prega, non canta, non piange, non soffre, non ride che per il suo Pupo e stasera che l'agonia del sole mi prende nel fascino della sua morte lenta, striandomi di nostalgia, ora che anche Sleep, il mio lupetto bianco scodinzola fra le mie gambe con i suoi occhi fissi e dolci nei miei, io penso e spero che come il sole di questa sera se ne va agonizzante, giù, dietro i monti, per ritornare domattina in una culla d'oleandri stordenti e di gigli luminosi, così questo nostro amore, simile ad una luce trepida, ad una stella errante che s'accenda e si spegna, può morire sia pure col crepuscolo della vita terrena ma non può che risorgere, come un'immensa preghiera statica nel tempo e nello spazio più grande e più santo, nella vita mistica d'un'altra vita che da millenni turbina in mondi che vanno come impazziti per le vie dell'infinito.

LEOGRANDE

Le manifestazioni di ferragosto ad Abbazia

ABBAZIA, 23

Il Comitato organizzatore delle manifestazioni del Ferragosto di Abbazia lancerà domani in Italia e all'estero il programma ufficiale degli avvenimenti artistici, sportivi e mondani che si svolgeranno ad Abbazia dal 12 al 24 agosto. Com'è noto, il Governo nazionale, per incoraggiare questa attività di Abbazia, ha concesso dal giorno 10 al 31 agosto il 50 per cento di riduzione ferroviaria per Abbazia, da tutte le stazioni del Regno. A sua volta la Società Italiana dei Servizi Aerei ha stabilito il 30 per cento di riduzione da tutti gli scali sociali.

Il Calendario dei Festeggiamenti si apre con una festa balneare in grande stile e un grande ballo al Kursaal in onore degli artisti dell'Opera. Giovedì, 13 avrà luogo la prima rappresentazione all'aperto dell'«Aida» di Verdi. Venerdì, 14, si inizieranno le Regate Nazionali a vela e nel pomeriggio ai regatanti verrà offerto un ricevimento. Alla sera avrà luogo una festa pirotecnica con serenata in mare (150 esecutori) e feste marinaresche in tutti gli ambienti mondani. Sabato, 15 (Ferragosto) mentre continueranno le regate, avrà svolgimento una festa estiva alle spiaggie. Alla sera ci sarà la seconda rappresentazione dell'«Aida» e dopo la mezzanotte s'inizieranno in tutti i grandi alberghi e ritrovi pubblici feste notturne.

Domenica, 16, finale delle Regate a vela, festa balneare e nel pomeriggio Festa del Mare organizzata dalla L. N. I. Alla sera 3.a rappresentazione dell'«Aida». Ballo della Vela al Kursaal e festeggiamenti negli altri ritrovi. Lunedì, 17, avrà luogo la partenza della Crociera Abbazia-Brioni. Nel pomeriggio ci sarà un garden-party al Campo di Golf e alla sera una festa egiziana in onore degli interpreti dell'«Aida». Martedì, 18, giovedì 20, e sabato 22, si daranno le tre rappresentazioni dell'opera «Tosca» di Puccini. Speciali manifestazioni mondane avranno luogo mercoledì, 19 agosto. Venerdì, 21, verrà allestito un ballo di gala in onore degli artisti della «Tosca». Il programma si chiude domenica, 23 agosto, con un grande Concerto vocale-istrumentale, al quale parteciperanno celebri artisti lirici del Regio.

La mostra nazionale della radio

MILANO, 23

Dal 10 al 18 ottobre 1931 sarà tenuta a Milano, nel Palazzo della Società delle Belle Arti ed Esposizione permanente (32, Via Principe Umberto, Milano) la III Mostra Nazionale della Radio promossa dal gruppo costruttori apparecchi radio in seno alla Associazione Nazionale Fascista fra gli Industriali meccanici e affini, e dalla Associazione Radiotecnica Italiana.

Tale manifestazione, alla quale prendono parte tutti i costruttori nazionali di accessori e di apparecchi radio, è destinata a presentare alla gran massa di visitatori commercianti e rivenditori, che numerosi accorrono da tutte le parti d'Italia, i nuovi tipi di apparecchi costruiti.

Essa permette così al fabbricante di far conoscere i suoi prodotti alle numerose categorie di persone interessate e mette queste ultime nella condizione di poter seguire lo sviluppo ed il miglioramento che di anno in anno si compie in tale genere di apparecchi.

Con i calciatori argentini, a bordo del "Lutetia,,

in viaggio verso il Brasile

Il «Lutetia» lascia il porto di Buenos Aires, in un mattino senza sole. A bordo poca allegria. Solamente l'eco delle acclamazioni di una folla esaltata nel suo vibrante saluto. Il vapore si allontana lentamente. Pochi passeggeri e poca animazione: il tempo infiacchisce nell'animo dei viaggiatori e dei marinai.

In un ambiente cordiale pranziamo secondo i dettami di un [illegible]onto e nutritivo. Cucina francese.

E mentre la numerosa carovana dei giocatori e dei dirigenti del Club Gimnasia y Esgrima de La Plata è ancora nella «smoking room» io mi dirigo invece, [illegible] a poppa, ch amato dalla suggestione di quel panorama [illegible].

La immensità del mare; con il romanzo delle acque, mi rammenta le pampas desolate della Argentina.

Ora il cielo è azzurro, e il sole appare come d'incanto.

Il cammino di acqua

Dalla poppa contemplo come il vapore vada tracciando un cammino nella sua rotta, cammino di acqua che si prolunga fino nella linea azzurra dell'orizzonte.

— Oh my dear... my dear...

— Betty...

Le sue labbra tremano leggermente e pronunciano qualche parola.

— Oh my dear... guarda il sole... guarda il sole... ed i grandi occhi della giovane rimangono immobili, in estasi il suo spirito, di fronte al miracolo del colore del sole crepuscolare. Sopra l'azzurro dell'orizzonte il colore scarlatto sorge come una macchia di sangue.

Sono due giovani inglesi in viaggio di piacere. Ho scambiato con loro qualche parola, qualche impressione... e non li ho più ritrovati... vivono soli, nella loro cabina e sfuggono ogni compagnia. All'entrata del Golfo di S. Caterina l'acqua muta di colore ed acquista una tinta di un azzurro-forte meraviglioso. La fantasia fa che questo mutamento faccia pensare ai passeggeri le «furie del mare» che in questo golfo è quasi sempre cattivo. Niente di tutto ciò. Il «Lutetia» gagliardo e massiccio, continua la sua navigazione in un mare calmissimo.

La scorta originale

Cento, duecento «gaviotas» seguono il piroscafo come tante squadriglie aeree. Tracciano nell'aria delle figure iperboliche e discendono vertiginosamente a filo d'acqua quando, dalla cucina di bordo, vengono gettati alcuni cibi.

Sono bianche, rigate di nero nelle ali, messaggere di «buona fortuna» e la loro presenza infonde fiducia ai passeggeri poichè senza di esse significherebbe l'approssimarsi di una burrasca. Infaticabili seguono sempre il vapore, consce della bontà delle loro ali, che hanno conquistato definitivamente il dominio dell'aria.

Esse ci seguono sempre e sembrano delle schiere compatte di «supporters» venuti ad animare la balda compagine dei giocatori argentini che dopo la tappa di Rio de Janeiro si dirigeranno in tournée nelle più importanti città dell'Europa.

Finalmente si sente un po' di musica... E il tango argentino «el alma criolla» fa vibrare lo spirito dei giocatori e dei passeggeri mentre il famoso centro avanti Taraio, spirito eternamente inquieto, lascia scappare la sua voce vibrante. Qualcuno ha già cominciato a «girare» mentre la musica ricomincia un altro tango, il celebre «Buenos Aires».

I giocatori argentini: Diaz, il portiere, un giovane ventenne famoso in tutto il Sud-America per il suo stile di gioco e la sua abilità. Ventura, terzino destro, un giovane studente perfetto «gentlemen» per la sua correttezza e buon senso sportivo. Fabio, terzino sinistro, pure studente della Università di La Plata, famoso per il suo gioco classico e redditizio; Iaceri, mediano sinistro, buon giocatore dal corpo abbronzato e dalle forme di atleta completo; è pure campione argentino del salto in alto e del lancio del giavellotto; Lorenzi, centro half, dai grandi mezzi e dalla resistenza leonina, grande tecnico del pallone rotondo, finissimo nei suoi driblings e preciso nei passaggi; Rodriguez, mediano destro, buon giocatore; Peri ala sinistra, velocissimo ed insidioso, Gani, mezzo sinistro, buon dribleur; Tarrio, il miglior centro avanti dell'Argentina; Guarez, giovanissimo, ha appena 18 anni, una buona promessa, Leas, ala destra, buon giocatore, velocissimo.

Le riserve sono pure formate da ottimi elementi. Si gioca... si ride...

Un faro, con il suo potentissimo fascio di luce, ci avverte che siamo prossimi alla costa brasiliana.

Santos

Dalla costa Uruguayana sono trascorsi due giorni a puro «cielo e mare». Finalmente cominciamo a scorgere la terra, la meravigliosa costa brasiliana con le sue montagne pittoresche che annunciano l'avvicinarsi del porto di Santos.

Il panorama che offre Santos è meraviglioso. La natura ha dato il privilegio a questa terra di una bellezza senza paragone e le cime delle montagne e la vegetazione esuberante contribuiscono rendere indescrivibile quell'aspetto. Ogni montagna, ogni collina o prateria è un quadro espressivo per la sua arte e bellezza incomparabile.

Il sole ci brucia. Il «Lutetia» attraversa i meravigliosi canali naturali dell'entrata del golfo e passiamo fra roccie isolate e montagne che lasciano intravedere i loro boschi selvaggi tutti coperti da ogni sorte di piante e di alberi altissimi.

Alcune sono state dominate dal l'uomo: che nelle sue escursioni ha lasciato la linea del cammino che si vede partire dai loro piedi fino alle cime. Sopra una montagna una croce sul tetto di una casetta di stile esotico ci segnala il tempio della fede. Sopra un'altra un grande edificio contornato da tante piccole costruzioni multicolori.

Santos è il primo porto brasiliano che ci dà il benvenuto. La città ha un aspetto pittoresco, uno stile proprio caratteristico essendo zona «ardente».

Tutti vestono in bianco e i negri, che formano la maggioranza della popolazione, sono seminudi. Le spiaggie rigurgitano di gente e sono numerosissime qui, come a Rio de Janeiro.

Un sole forte, fantastico per la sua proiezione di luce, ci brucia facendoci con contentezza pensare alla «buona stagione» europea. Le rappresentanze di tutte le Società Sportive di Santos e di S. Paulo vengono a bordo e ci salutano caramente.

Nel porto la folla di migliaia di sportivi offre un aspetto imponente. Qui, come dappertutto nel Sud-America, la passione per il gioco del calcio è tanto grande da far dimenticare a questo popolo che «la rivoluzione non è ancora spenta».

Rio de Janeiro

Alle 6 del mattino «ora Uriburu» siamo già entrati nella famosissima Baja di Rio de Janeiro il più naturale e più attraente, nella selvaggia bellezza, porto del mondo. Le banchine sono contornate da giardini verdissimi, la pulizia regna dappertutto. Di fronte al porto, vicino alla famosissima Avenida Rio Branco, si alza, maestoso l'edificio del grande giornale brasiliano «A noite».

La sua altezza è di centocinquanta metri e consta di trenta piani.

Dalla sua torre, nella visita di «cortesia» che facemmo al prestigioso giornale carioca, abbiamo potuto contemplare tutto il panorama della città nella sua più vasta estensione. Panorama superbo, impontentissimo; la mia penna è incapace di tradurre la emozione che si prova alla vista di tanta bellezza.

Abbiamo visto il «Pane di zucchero» che serve di punto di escursione, ed alla cui cima si arriva mediante un treno aereo.

Il Cordovado nella cui cima domina la statua del Redentore alta trentacinque metri. L'indice della mano benedicente misura da solo due metri e una pallida idea della grandezza del monumento la danno gli occhi, dai quali un uomo può ammirare tutto il paesaggio di Rio de Janeiro.

Appena il «Lutetia» si avvicina alla banchina della «Darsena Norte» centinaia di piccole lance ci vengono incontro con a bordo una schiera di giornalisti, rappresentanze sportive, fotografi, autorità.

I rappresentanti del famoso Club «Vasco de Gama» il primo rivale brasiliano della compagine argentina, ci fanno montare in tante automobili messe a disposizione dei dirigenti e dei giocatori della squadra argentina e, tra le acclamazioni frenetiche di migliaia di sportivi, ci avviamo all'Hotel Avenida situato nel cuore di Rio de Janeiro, di fronte alla famosissima Avenida Rio Branco.

La prima partita

Il campo, bellissimo, tutto contornato da centinaia di palme eleganti ed altissime, offre un aspetto imponente. Cinquantamila spettatori. Fanatismo. I brasiliani bruciano come il loro sole. La squadra argentina dopo aver subito durante il primo tempo il dominio brasiliano, si riprende nella ripresa per terminare onorevolmente la partita con un risultato pari.

Le ovazioni che salutano i giocatori argentini al termine della partita sono una dimostrazione della maturità sportiva di questo pubblico entusiasta e sportivissimo. Il sole brucia sempre. Questo benedetto sole che fa crescere banane, ananas, cocco, ci opprime e ci fa sudare continuamente di giorno come di notte e ci fa consumare bottiglie e bottiglie di «guaranà», un rinfrescante classico e popolarissimo nel Brasile.

La seconda partita, svoltasi nel magnifico campo del «Club Flamingo» durante la notte, è stata la ripetizione della prima essendo il risultato pari l'esponente delle forze in campo.

E dopo due giorni di gite e di divertimenti varii, organizzati con entusiasmo dai dirigenti del foot ball brasiliano a favore della squadra argentina, i componenti del Gimnasio y Esgrima de la Plata riprendono il loro viaggio a bordo del «Almanzora» diretti in Francia.

Ed io faccio ritorno, dopo un soggiorno di qualche settimana, nella capitale Argentina.

ANTONIO TABACCO

Ricerche scientifiche a Postumia

POSTUMIA, 23

In questi giorni è incominciata a Postumia, per cura dell'Istituto Geodetico della Università di Padova, diretta dal chiaro prof. Emanuele Soler, una nuova campagna gravimetrica. Da anni vengono eseguite, in queste nostre regioni, che per la struttura tutta loro particolare si prestano in modo straordinario ricerche che hanno già suscitato grande interesse negli ultimi congressi internazionali di Praga e Stoccolma.

Quest'anno il prof. Soler, coadiuvato dal personale del proprio Istituto ed in parte anche da quello dello Osservatorio Astronomico di Trieste, si è proposto lo studio completo della regione della Grotta di Postumia. Mediante apparecchi dei più perfetti e dei più moderni e delicati, verrà fatta una prima determinazione della influenza esercitata dalle grandi gallerie sotterranee sulla accelerazione locale di gravità nelle varie regioni esterne. Poi, continuando le ricerche anche nelle regioni ove il sottosuolo delle RR. Grotte di Postumia è sconosciuto si tenterà ricavare un quadro delle condizioni probabili in cui deve trovarsi il terreno sottostante.

La campagna, voluta ed in parte sovvenzionata dalla R. Commissione Geodetica Italiana, durerà presumibilmente una cinquantina di giorni durante i quali vi farà anche una visita il presidente della Commissione stessa on. gen. Nicola Vacchelli, che arriverà col personale dell'Istituto Geografico Militare di Firenze.

La missione scientifica è appoggiata dall'Istituto Speleologico Italiano che vede in questa campagna un nuovo potente contributo scientifico alla migliore conoscenza delle nostre grotte e delle nostre regioni.

Una interessante iniziativa

Il Concorso Nazionale dell'Alimentazione

MANTOVA, 23.

La stampa nazionale ha già data notizia della importante e interessantissima manifestazione che avrà luogo nella nostra città dal 27 settembre al 18 ottobre prossimi: il I. Concorso Nazionale dell'Alimentazione.

Importante e interessantissima, diciamo, non già per il pungolo del campanile che nove anni di Regime ci hanno abituati a dimenticare quando si tratta di spaziare nei più vasti orizzonti della Patria, ma per la novità del Concorso e perchè esso abbraccia una parte cospicua della Economia Nazionale.

L'Alimentazione! L'argomento si presterebbe a digressioni di carattere non precisamente spirituale, siamo d'accordo. Ma se è vero che non si vive di solo pane, è altrettanto vero che non si vive di solo nutrimento contemplativo e trascendentale quale, ad esempio, può essere offerto dalle lettere di Jacopo Ortis o dall'audizione di un'opera lirica più o meno sentimentale. E' la medesima ragione, insomma, per la quale non tutti scrivono o parlano in versi. Si starebbe freschi!

Tornando dunque, a questo Concorso Nazionale che costituisce un'altra prova della sveglia iniziativa italiana, esso ha già destato l'interesse dei vari produttori e degli enti economici. Ne è prova l'adesione di parecchi Consigli Provinciali dell'Economia i quali si sono impegnati di inviare a Mantova [illegible] caratteristici prodotti dell'industria locale, mentre si attendono le iscrizioni di altri istituti e dei moltissimi produttori sparsi in tutta Italia.

Il Concorso, come è già stato detto, comprende le seguenti categorie: panificazione, paste alimentari, riso, olii alimentari, conserve di pomodoro, conserve alimentari, vegetali ed animali, prodotti alimentari del latte, carni, salumerie e grassine, pesce, industria dolciaria, vini, frutta e ortaggi freschi, prodotti alimentari varii, alimentazione del bestiame.

La manifestazione sarà completata da una mostra alberghiera, mentre si svolgeranno altri concorsi e gare. Ricordiamo un concorso di panificazione, un concorso risicolo, un concorso tra gli industriali della dolceria, una gara tra i produttori di ortaggi e frutta ed una tra i produttori di conserve di pomodoro.

Sarà insomma, la prima grande rassegna degli sviluppi raggiunti nel Paese dalla industria dell'alimentazione.

Rassegna completa e singolarmente istruttiva per tutti, ma sopratutto per gli stessi industriali i quali avranno la possibilità non solo di far conoscere ed apprezzare i propri prodotti, ma anche di trarre utili insegnamenti da quanto espongono gli altri concorrenti.

La possibilità, poi, di riunire quanto di meglio, nello stesso genere, esce dalle aziende agricole o dagli stabilimenti della Lombardia e della Basilicata, del Veneto e delle Marche, del Piemonte e della Sicilia, della Liguria e delle Puglie, eccetera, e la possibilità di avere praticamente una enorme tavola di confronto tra i mezzi usati e i risultati raggiunti, danno al Concorso Mantovano una impronta di straordinaria novità. Onde è lecito affermare, sicuri di essere facili profeti, che il primo Concorso Nazionale dell'Alimentazione è destinato ad avere il successo più completo e a porre una traccia feconda e duratura che sarà più tardi seguita nelle manifestazioni che succederanno alla brillante iniziativa.

Come è noto, intorno al Concorso Nazionale dell'Alimentazione si inquadra una serie di importanti manifestazioni di carattere artistico, folkloristico e sportivo, organizzate in occasione della seconda Settimana Mantovana.

Ricorderemo fra le più importanti, la celebrazione del V. Centenario della nascita di Andrea Mantegna, oratore ufficiale S. E. Ugo Ojetti accademico d'Italia, il convegno interregionale auto, motociclistico; un grande concerto bandistico con parecchie centinaia di esecutori; una festa notturna sui laghi con fuochi d'artificio e regate; una riunione ciclistica internazionale di velocità con l'intervento dei più noti assi europei, gare dopolavoristiche ed altre di carattere locale.

Concludendo questa breve nota, un avvenimento di primissimo piano tale da meritarsi la fiducia delle alte gerarchie di Governo e la fervida simpatia degli italiani.

Il proiettile-razzo del prof. Lyon sarà lanciato dalla Tripolitania

ROMA, 23

Trovasi a Tripoli da alcuni giorni lo scienziato americano Darwin O. Lyon, professore libero docente della Università di Columbia, il quale come è noto, tenterà il lancio di un proiettile-razzo per esplorare la stratosfera.

L'Agenzia «Le Colonie» ha da Tripoli i seguenti particolari intorno allo interessante esperimento: Il proettile, mediante un dispositivo speciale, su cui l'inventore mantiene il massimo riserbo, partirebbe verso lo spazio alla velocità di 30 metri al minuto secondo. Durante l'ascesa la velocità che viene a diminuire per la forza di gravità e per l'attrito dell'aria, sarebbe mantenuta dallo scoppio successivo di razzi che a mano a mano alleggerirebbero il proiettile delle sezioni di cui è diviso. Nella calotta di esso sono posti degli strumenti autoregistratori e tale calotta ritornerebbe al la terra pianamente grazie ad un paracadute che si aprirebbe all'inizio della discesa.

Il Prof. Lyon ha scelto la Tripolitania, per compiervi il suo esperimento per la purezza atmosferica e per la natura pianeggiante del terreno. Egli, accompagnato dal Direttore dell'Osservatorio Meteorologico di Tripoli, prof. Fantoli ha già visitato il pianoro di Misda e visiterà in questi giorni la zona di Pisida per la scelta del terreno adatto all'esperimento che, secondo le dichiarazioni del prof Lyon stesso, non avrà luogo prima del prossimo inverno.

Re Carol di Romania e la tecnica aeronautica italiana

BUCAREST, 23

(Agest). — Prima di lasciare la capitale per la residenza estiva, Re Carol ha visitato la fabbrica di aeroplani S. E. T., dell'ing. Zamfirescu, una modesta officina dalla quale è uscito il tipo da scuola «set» e che prepara apparecchi da turismo secondo un nuovo modello brevettato.

Il Re, che si trattenne fra i tecnici della fabbrica per oltre due ore, discusse cogli ingegneri di tecnica e di costruzione aeronautica, dando suggerimenti e consigli. Egli si è dichiarato fautore delle soluzioni date dall'Italia ai problemi aeronautici. Ha espresso le sue preferenze pel sistema italiano «dai tre» apparecchio trimotore, tre tonnellate e di tre volte il raggio di azione. Quanto ai velivoli da bombardamento ha illustrato la nuova tendenza per apparecchi dai grandi «plafonds» e che permettano il bombardamento da 50 metri di altezza. Ha esortato infine il costruttore di rivolgere i suoi studi verso gli apparecchi di alluminio e quelli di riconoscimento. Spero — ha concluso il Sovrano — che il nuovo ispettore dell'Aeronautica (il generale Lazarescu) avrà maggiore comprensione del suo predecessore (il gen. Gorski).

Omaggio al Duce dell'opera "Ariel Armato,,

ROMA, 23.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto lo scrittore Angelo Sodini il quale gli ha fatto omaggio di uno speciale esemplare dell'opera «Ariel Armato» biografia dannunziana, vincitrice del premio Garda. S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto con l'autore, col quale si è anche intrattenuto sulle altre pubblicazioni dei fioretti di S. Francesco, compiuta dall'autore stesso in occasione del 6. Centenario del Santo.

Una "Prima Extra,, per i giornalisti nell'Arena di Verona

VERONA, 23 notte

(A. R.). — Stasera abbiamo avuto la prima rappresentazione — rappresentazione extra bollettino degli spettacoli — de «I Maestri Cantori».

Non si è trattato della solita prova generale, che per l'uso invalso nelle imprese consimili poteva dirsi una prova qualunque poichè in effetto la vera prova generale era data dalla prima rappresentazione. Si è trattato di una vera e propria esecuzione integrale dell'opera di Wagner e perciò i critici, le autorità e gli ospiti stranieri hanno avuto modo di farsi una idea completa ed esatta di come la stagione lirica di questo anno sia stata organizzata e di come potrà procedere.

All'estero, l'uso di questa serata che potremmo chiamare di «saggio» è divenuto tale consuetudine per cui non si può concepire una stagione lirica senza di essa. E se ne può comprendere facilmente l'utilità quando si pensi che per promuovere la effettuazione, l'Ente o l'impresa devono essere ben convinti della assoluta preparazione dello spettacolo. Questo solo fatto dà già una garanzia della serietà della organizzazione e dei criteri che presiedono a tutto l'andamento della stagione.

Del resto l'Ente Fiera fino dal suo primo anno di gestione — quello decorso — ha voluto iniziare questa «costumanza» che è molto gradita dagli appassionati ed intenditori della lirica.

Era presente all'Arena un largo stuolo di giornalisti italiani e stranieri ed un numero rilevante di direttori di Agenzie di viaggio italiane ed estere erano presenti a questa «prima extra» espressamente loro destinata.

La prima rappresentazione per il pubblico de «I Maestri Cantori» avrà luogo sabato 25 corr., la prima di «Guglielmo Tell» di Rossini, il giorno 29 corrente e la prima di «Mefistofele» di Boito il giorno 3 agosto.

Una esposizione interbalcanica a Stambul

SOFIA, 23

Mandano da Stambul che l'Esposizione interbalcanica, la cui organizzazione è stata decisa dalla Camera di Commercio Balcanica di Atene, verrebbe insediata a Stambul. Si aspetta al proposito il parere della Camera di Commercio di Sofia, Bucarest e Belgrado.

Echi e riflessi

La «Comedie Francaise» ha celebrato — scrive la «Petite Gironde» — il 250.o anniversario della sua fondazione, e in questa occasione il suo direttore Emilio Fabre ha scritto una specie di biografia di questa centenaria istituzione drammatica. Nei sedici anni che la dirige, afferma che il periodo più penoso da lui conosciuto fu quello dell'ultima guerra. A prezzo di grandi difficoltà, visto anche che molti attori si trovavano al fronte, si giungeva, a recitare due o tre volte alla settimana e si faceva sala piena, anche quando i velivoli tedeschi lanciavano bombe su Parigi. Quando l'allarme era dato, gli spettatori e gli attori venivano condotti nei sottosuoli, dove restavano qualche volta due o tre ore. Per impedire che il pubblico si impazientisse gli attori recitavano scene e poesie, e quando il pericolo era cessato si riprendeva la rappresentazione. La sera della prima de le «Nozze corintie» di Anatole France, l'allarme fu dato quando la rappresentazione stava per finire. Il Fabre diede gli ordini per la solita discesa nei sottosuoli, ma l'autore andò nel suo ufficio a dirgli che l'attrice Fayolle, che interpretava una delle parti principali, l'aveva supplicato di non permettere che la rappresentazione fosse interrotta. Il Fabre chiamò l'attrice e le chiese se veramente desiderava di ricevere una bomba sulla testa. «Ciò non mi preoccupa — rispose — Ho ancora trenta righe della mia parte da dire, concedetemi di finire». Malgrado la gravità della situazione, il Fabre si mise a ridere dinanzi a un tale esempio, di coscienza professionale. «Ebbene, siano recitate le vostre trenta righe!». Ciò che essa fece e il pubblico l'ascoltò con la stessa attenzione come se i velivoli tedeschi fossero stati le mille miglia lontani da Parigi.

***

Per quanto difficile sia sorvolare l'Oceano, certo è la parte più agevole della prova che debbono sostenere i transvolatori. Ne dà il migliore esempio l'aviatore Lindbergh. Sono passati, è vero, quattro anni dalla sua traversata memorabile, e in questi quattro anni sono state compiute innumerevoli gesta aviatorie, ma Lindbergh continua a ricevere quotidianamente centinaia di lettere dai suoi ammiratori e non può salvarsi dalla folla entusiasta quando sia riconosciuto per istrada. Ci volle del tempo prima che Lindberg potesse pensare a riprendere ciò che si chiama una vita privata. Nei primi dodici mesi dopo il volo glorioso, non ebbe un momento di pace, e poco mancò che le cordiali strette di mano di centinaia di migliaia di persone non lo smembrassero. Per ciò Londbergh ha scarsa simpatia per siffatti affollamenti e, nota essendo la sua antipatia per tali ricevimenti, poco mancò che un piccolo incidente fortuito non gli costasse la sua popolarità. All'atterraggio, accadde una volta che la elica del suo apparecchio scagliasse fango in faccia agli spettatori. Ne sorse la diceria che Lindbergh avesse a bella posta imbrattato di fango il pubblico. Taluni giornali coi quali Lindbergh non è in buone relazioni, raccolsero la diceria e pareva quasi che Lindbergh dovesse rimetterci la sua popolarità. L'inimicizia tra Lindbergh e una parte della stampa deriva dal fatto che egli protestò contro il tentativo di esibire la sua vita privata in ogni particolare, dinanzi agli occhi del pubblico. Egli è tuttora timido e impacciato nella conversazione. Se si vuol conversare, con lui, bisogna discorrere di aviazione, altrimenti ammutolisce subito. Quale consigliere tecnico di due grandi compagnie d'aviazione, egli riveste un ufficio importante e di grande responsabilità, ma svolge il suo servizio in maniera straordinariamente sobria e semplice.

***

«Virescit vulnere virtus» era il motto che adornava l'impresa (Idra di Lerna) dei Bartoli, celebri stampatori di Reggio Emilia del secolo XVI.

***

Valente incisore in rame fu Francesco Bartolozzi, nato a Firenze nel 1725 e ivi morto nel 1813, lasciando oltre 1500 pregevolissimi lavori.

***

La popolazone di Versaglia è in preda a viva animazione causata da un doloroso fatto. Mentre, si rappresentava il dramma «Giovanna d'Arco» una signorina che recitava nelle vesti dell'eroina, durante la scena in cui la guerriera viene stesa sul rogo, è diventata improvvisamente pazza. La signorina aveva accettato con entusiasmo d'interpretare la Pulzella d'Orléans; la sua recitazione, ricca di naturalezza, aveva entusiasmato il pubblico. Nell'ultima scena essa apparve pallidissima, con gli occhi lucidi, come in preda a febbre. Si diresse verso il rogo con passo fermo; quando i fuochi di bengala si accesero, la ragazza si raccolse e cadde un istante, poi gettò un grido e cadde inanimata. Gli spettatori credettero che continuasse a recitare ed applaudirono con entusiasmo, ma dopo un po' il pubblico cominciò a stupirsi di non vedere la ragazza muoversi. Un attore si precipitò verso di lei e la trovò riversa sul rogo, svenuta. Un medico constatò che la disgraziata era diventata pazza. L'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta.

— Così il «Temps».

CRONACA CITTADINA

NOTE TURISTICHE

Perfezioniamo la tecnica alberghiera

Abbiamo ieri notato come la nostra provincia, per il suo aspetto fisico e per il suo clima, presenta le migliori possibilità turistiche.

Dai monti che mandano le loro vette incontro al cielo fin dove non può crescere il filo d'erba, dalle valli gorgoglianti tranquille tra i fianchi verdi delle montagne minori, dalla distesa dei colli pittoreschi, alla pianura operosa, alla spiaggia salubre, c'è tutto un vasto e vario campo che può attirare la folla villeggiante o turistica.

E' però necessario coordinare i servizi, valorizzare le zone migliori e più adatte e sopratutto migliorare le comodità e le attrattive logistiche.

Il Comitato per il turismo

Come a suo tempo fu annunciato, è stato costituito ed ha cominciato a funzionare presso il Consiglio provinciale dell'economia, il Comitato per il turismo della provincia al quale il Consiglio dell'Economia stesso ha concesso quest'anno un contributo di L. 15 mila.

Uno dei primi atti del Comitato è stata la pubblicazione di un opuscolo di propaganda, largamente distribuito alla Fiera di Milano ed in tutta Italia.

Il problema turistico non interessa e appassiona soltanto la nostra provincia ma si riflette in tutte le regioni. Infatti si assiste ad una gara tra le località di soggiorno e, in questa gara, il Friuli deve essere presente con il massimo impegno.

Il tema alberghiero

In primo piano deve essere posto — insieme a quello dei trasporti — il tema logistico.

Alludiamo alla tecnica alberghiera. Bisogna che l'albergatore non pensi soltanto al proprio interesse, ma consideri gli altri fattori inerenti alla industria turistica e climatica.

Vari giornali pubblicano articoli in proposito. E gli scritti sono di carattere locale e di carattere generale.

Gli alberghi

Nel «Corriere Padano» recentemente si esaminava il lato economico e tecnico dell'industria alberghiera.

La revisione dei metodi usati fin qui nell'industria alberghiera e turistica ha rivelato la impreparazione degli uomini preposti, senza dubbio animati di buoni propositi ma privi di conoscenza dell'industria e due aspetti della azione stessa di un Ente creato «ad hoc»: quello positivo, rappresentato da lodevoli sforzi fatti nel campo della propaganda, e quello negativo che sarebbe rappresentato dall'assoluta mancanza di competenza professionale, competenza che poggia sullo spirito d'iniziativa e di accorgimento personale. Avremmo aggiunto alla competenza di questo tipo, quella che si acquista con uno studio particolare e laborioso dei problemi di tecnica pubblicitaria, in genere, e di tecnica pubblicitaria alberghiera, in ispecie.

«La questione, secondo noi — scrive Giuseppe Nicosia nel «Corriere Padano» — è da guardarsi dal lato economico-tecnico, U. Bognolo si domanda quale sia la città dove un ente turistico «agisca in pieno con mezzi adeguati alle necessità pubblicitarie»; T. C. Giannini, affermato che «la organizzazione e la propaganda servono a qualche cosa», ricorda però che «debbono essere adoperate bene, con mano esperta e con larghezza»; e, d'altra parte, altri fa notare che la restrizione economica, che nel campo alberghiero, come in ogni altro campo economico, da noi e presso gli altri, costringe a usare i freni e a calcolare bene. Basterebbe ricordare che, in fatto di pubblicità, quel che vale non è il quanto si spende, ma il come si spende, e che lo studio della tecnica pubblicitaria insegna precisamente ad ottenere molto senza buttar via i danari dalla finestra».

Come deve essere l'albergatore

Quando si parla di albergo, si intende albergatore, poichè è questi che dà l'impronta al locale.

L'albergatore, che è tale da che mondo è mondo, come da che mondo è mondo l'uomo è uomo e il commercio è commerciante pur nella cura di trattar bene l'ospite non può certo prescindere dal computo dei costi e dei ricavi. Nel piccolo albergo del tempo passato, ambiente più o meno familiare, la cosa era più facile. Oggi, ossequiente e compiacente, di persona o attraverso la pleiade dei dipendenti necessari allo sviluppo della istituzione, che non è più soltanto l'industria del letto o della tavola da pranzo; oggi, pur essendo sempre l'anima viva in ogni corridoio e in ogni campanello, l'albergatore è vivo e presente in ogni listino, in ogni servizio, nel libro delle spese e degli incassi. Bisognerebbe, però, che anch'egli intendesse che il tempo è mutato; che sono mutate le concezioni economiche nei riguardi della collettività nazionale: e questo si fa attraverso il tempo... insegnandoglielo.

Una volta non c'era bisogno di insegnare la tecnica alberghiera, ora sì: una volta non c'era bisogno d'insegnare la tecnica pubblicitaria, ora sì.

Una volta, bastava una frasca per attirare il bevitore, una insegna come quella memorabile e sbagliata di cui parla Renato Fucini per attirare un'ampia clientela, oggi no. Alla antica denominazione «il cavallo bianco» oggi si è sostituita una più moderna «il telegrafo»; all'antica insegna «Casa mia» oggi si è sostituita la nuova dizione internazionale «Metropole»; all'antica insegna, riposante in un cantuccio prossimo alle vie percorse dalle diligenze, oggi si è sostituita la insegna luminosa, brillante di vita e di attrazione davanti alle grandi stazioni delle metropoli. Osservazioni molto sintomatiche e che ci dicono come cambiato il mondo, bisogna cambiar tattica.

C'è tutta una psicologia commerciale specifica, una tecnica particolare che insegna a trattar la clientela, ad attirarla. Nella industria alberghiera, per giunta, la clientela non è solo lo sbocco, ma è la materia prima. L'albergo senza clienti o con un numero di clienti inferiori a quello dei camerieri, è una industria negativa.

Il pubblico

«Occorre — parla Dario Lischi — influire (a questo riguardo) sul pubblico e insegnargli anzitutto che cosa sia il turismo e come appigliarsi per svilupparlo; su che cosa esso si basi e quale potenziamento si possa dare agli elementi naturali che un Paese ha a sua disposizione».

E non solo insegnare cos'è il turismo, ma insegnare cos'è l'albergo e come deve essere attrezzato. Questo per chi deve viverci, quello per chi può andarci.

Corso di statistica pei dipendenti degli Enti locali

La Federazione Provinciale Fascista comunica:

Presso la Scuola di statistica della R. Università di Padova si svolgerà nel prossimo autunno un corso bimestrale di preparazione agli esami di Stato per l'abilitazione nelle discipline statistiche.

Coloro i quali intendono frequentare il suddetto corso potranno rivolgersi a questa Federazione — Ufficio Assistenziale dipendenti Enti Pubblici — per avere gli opportuni chiarimenti.

A. N. A.

I soci in assemblea

Poichè non è stato possibile far giungere l'invito personale a tutti i soci, essi sono avvertiti che domani sera, sabato 25, alle ore 19 avrà luogo l'assemblea generale della Sezione per discutere sull'ordine del giorno già pubblicato.

Si avverte inoltre che coloro i quali intendono partecipare alla modesta cena che seguirà nei locali della birreria Moretti, dovranno versare la quota stabilita in lire 10 entro oggi venerdì nel pomeriggio.

Perciò la Segreteria rimarrà aperta dalle ore 14 alle 19, ultimissimo termine per l'iscrizione.

La sede trovasi nella Loggia San Giovanni n. 4.

Treno speciale per Cividale

In occasione del grande festival notturno sul Natisone che avrà luogo a cura della Società Operaia di M. S. e di istruzione di Cividale nella notte di domenica 26 sarà attivato un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 1 ed arrivo ad Udine alle ore 1.30.

Sono validi per detto treno i biglietti d'abbonamento ed i biglietti festivi distribuiti nella giornata.

Danni a monumenti e a opere d'arte

causati in Friuli dalla guerra

Il sessantasettesimo quaderno dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie ha raccolto interessanti notizie sui danni ai monumenti e alle opere d'arte causati da fatti bellici durante la guerra mondiale. Le notizie sono dovute alle ricerche eseguite dal direttore del Museo di Padova — Andrea Moschetti — che le ha poi coordinate per il detto quaderno, illustrandole con numerose e chiarissime fotografie.

Il Moschetti, esaminando i danni per l'occupazione nel basso Friuli avverte che forse il lettore troverà qualche lacuna; e spiega ciò con la difficoltà che presenta l'indagine in proposito e col fatto che da molte persone o Enti cui egli si rivolse per notizie, non ebbe riscontro. «E' inutile indagare le cause di tale diffuso contegno; — scrive il Moschetti — la più semplice è che forse molti danni artistici, propriamente detti, non ci sono stati, o non siano giunti a conoscenza di coloro cui mi sono rivolto, o fossero da essi giudicati di tale scarsa entità da non meritare la fatica di una cortese risposta».

Le località danneggiate

Le notizie raccolte dal Moschetti, destano vivo interesse. Frammentariamente e localmente sono state fatte ricerche e si sono raccolti dati dei danni recati a monumenti, quadri, oggetti d'arte, dai bombardamenti o dalle devastazioni di soldati nemici; ma questa, che qui riportiamo, è una più completa e accurata rassegna.

A Sacile

Furono colpiti la chiesa parrocchiale e il campanile, ma senza gravi danni artistici. Fu invece assai rovinata la «Chiesetta di S. Liberale» col suo bell'altare a intarsi marmorei del 1680; talchè si dovette poi demolirla. La pala secentesca, anonima, lacerata, andò poi perduta. La «Chiesa di San Gregorio» di pertinenza del Municipio, adibita a magazzino militare, non è stata più riaperta al culto. Fu però restaurato il bel campanile secentesco che aveva molto sofferto e furono restaurate le due pale anonime dello stesso tempo.

A Porcia

Tre distinte erano le abitazioni della illustre famiglia «Conti di Porcia»; una la parte del castello del Co. Giuseppe e del fu co. Pietro; una seconda dei fratelli co. Alfonso e co. Eugenio; la terza della fu co. Silvia di Porcia ved. Bagnoli. Il danno più grave fu la dispersione degli antichi archivi nella prima e nella seconda. Dell'importanza loro si ha un concetto da una recente pubblicazione di Antonio De Pellegrini di su un Catastico compilato da Giambattista Rorario notaio purliliese e fortunatamente, con pochi altri volumi, superstite. Se ne ricava che gli archivi suddetti risalivano al 1181 e contenevano documenti assai importanti non solo per la storia famigliare e locale ma anche per quella della regione, riguardando specialmente la città di Treviso e i Caminesi ed Ezzelino ed altri signori dei vicini luoghi. Eranvi ancora una «Libreria manuscritta» del fu co. Gerolamo vescovo di Adria e nunzio in Germania, di 49 volumi che cominciavano dal 1411 e terminavano nel 1608, con lettere di cardinali e bolle di pontefici e corrispondenze riguardanti la nunciatura; e un «Memoriale» ms. dello stesso Gerolamo in data 1532, che principiava dalla venuta di Carlo V. imp. a Porcia e trattava anche della fabbrica del palazzo. Tutto andò perduto. Il co. Alfonso aveva, di suo particolare, una raccolta di libri, come p. es. gli incunaboli del co. Jacopo di Porcia (Jacobus comes Purliliarum) e molte pergamene tra cui una circa del 1000, riguardante un abbazia bellunese.

Nella prima abitazione esisteva anche un bellissimo «cofano» cinquecentesco dorato e miniato assai finemente, ora scomparso. Invece un «Crocefisso» di avorio, di ottima fattura e a cui si legavano ricordi di storiche vicende, venne a caso recuperato ma tutto guasto.

Nella seconda fu rubato fra altro uno «stipo» settecentesco intarsiato di pietre a colori.

La terza, di bella architettura quattrocentesca fu totalmente incendiata dagli Austriaci nel loro esodo, in modo che non ne rimasero che i muri perimetrali. Aveva una sala al pianterreno ed una al primo piano che erano fra le più ampie e più interessanti del Friuli, e contenevano una grande quantità di quadri, la maggior parte ritratti di famiglia, e quattro enormi tele rappresentanti fatti famigliari. Di questi uno è riprodotto in una pubblicazione del citato De Pellegrini.

A Pordenone

Dal «Palazzo dei conti Ricchieri» furono rubati tutti i quadri e i mobili del sei e del settecento. La «famiglia Cattaneo» possedeva una bellissima raccolta di ceramiche d'Angoulême, che andò tutta rubata; mentre un'altra piccola serie se ne conserva in «casa Galvani».

A S. Valentino

La «Villa Paoletti» aveva infissi nella facciata frammenti di iscrizioni romane e stemmi veneziani di secoli diversi; oggi non rimangono che i buchi, da dove questo materiale storico e archeologico fu strappato.

A Zoppola

Il ricchissimo castello dei «conti Zoppola»; un vero museo d'arte, fu occupato da ufficiali ungheresi fra il 16 e il 22 novembre 1917. Esso vantava, fra parecchi buoni quadri, tre grandi tele di un Da Ponte rappresentanti tre «Stagioni» (la quarta tela era da tempo perduta e non rimaneva che la cornice); furono asportati tutti tre, e solo dopo l'armistizio si potè ricuperarne uno («Autunno»), ma gli altri due andarono perduti. Fu pure asportata e andò perduta una piccola tela della «Risurrezione di Cristo» attribuita al Palma vecchio. Così avvenne di una ricca specchiera dorata secentesca con putti ed ornati, e di una ventina di incisioni. Però, essendo i proprietari rimasti a custodia del luogo, furono salvi gli oggetti più importanti che erano stati riposti in un sicuro nascondiglio; tra essi quattro «Scene di guerra» di Pietro Longhi e un pastello attribuito da alcuni a Rosalba Carriera, da altri a Francesco Pavona udinese (1692-1777). Anche la maggior parte dei mobili barocchi, alcuni assai ricchi ed eleganti, provenienti da casa Gambara, non furono toccati.

A Motta di Livenza

Lievi danni alla chiesa parrocchiale sansovinesca; le pale del Malombra, di Pomponio Amalteo (1556), di Jacopo Da Ponte, rimosse, non furono portate via, perchè deteriorate da essere irriconoscibili. Un'altra pala di Gio. Batta Canal e tre planete di velluto rosso con ricami di figura, donate al duomo dal card. Aleandro sen. nel 1520 c., furono messe in salvo a tempo da commissari italiani.

Esisteva un palazzo del '500, attribuito al Sansovino, ex «Convento delle Suore di S. Teresa», che fu incendiato dal nemico, dal quale fu pure demolita la chiesa settecentesca di «S. Maria delle Grazie».

A Mortegliano

Dal «Palazzo Varmo» sono scomparsi quadri e mobili di pregio.

A Maniago

Dalla «Villa dei conti Maniago» furono rubate due casse di pergamene e di quadri. La «Villa Attimis» era un piccolo museo di quadri, fra cui uno del Piazzetta, un ritratto di «Irene da Spilimbergo», e una «Madonna» di scuola dei Bellini, nonchè specchiere, mobili, bronzi, pergamene; tutto scomparve.

A Spilimbergo

Il «Duomo» di Spilimbergo, notevole esempio di architettura romanico-gotica col bel portale di Zenone da Campione (1376), fu in parte vittima della lotta sostenuta dalle nostre truppe nella ritirata del '17 per la prima breve resistenza sul Tagliamento. Colpito da un proiettile, ebbe il coro e una parte del muro rovinati; onde poi, per l'esposizione alle intemperie, ne soffersero alcuni tratti di affreschi di vario tempo, ma in gran parte del tardo cinquecento. Anche più rovinata fu la sacrestia, e il suo bel mobiglio quattrocentesco di classico stile fu in parte guastato. Il Clemen ricorda a vanto del Comando austriaco il sommario riparo posto con sollecitudine a questi nostri, purtroppo inevitabili, danni. Gli oggetti più preziosi, come le tele del Pordenone, erano stati salvati a tempo.

A Maiano

Nella «Parrocchia di S. Tommaso» fu guasto l'altare ligneo secentesco dorato e ne furono asportate due statue. La fotografia del danno si trova nell'Archivio della Sopraintendenza di B. A. di Trieste.

A S. Daniele

Non ebbe a soffrire fortunatamente danni assai gravi. Sofferse tuttavia, fra le altre chiese, la quattrocentesca «Chiesa del Castello» colpita da proiettili.

Guastate furono anche le bellissime «ville Serravalle» e «Comina»; e il grandioso «palazzo-castello settecentesco Attimis-Maniago» a Casa fu intieramente distrutto.

A S. Vito al Tagliamento

Nella «chiesa di S. Maria dei Battuti» dell'Ospodale, affrescata da Pomponio Amalteo, la cupola e le pareti furono colpite da numerose scheggie di granate, che per fortuna non arrecarono gravissimi danni ora riparati. Furono poi rubati i fianchi del paliotto dell'altare, bassorilievo marmoreo del sec. XVII.

Il «Palazzo dei conti Rota» e molte altre ville dei dintorni furono saccheggiate di quadri e di mobili antichi.

A Passariano

Anche qui la «villa Manin» fu saccheggiata dei quadri, dei mobili, delle porcellane, dei bronzi, nonchè della biblioteca e dell'archivio prezioso. Solo una parte dei libri e delle pergamene furono potute recuperare in Udine; quasi tutto il resto andò disperso.

A Varmo

La «Relazione della Commissione di inchiesta» dice che sono stati danneggiati gli affreschi di Pomponio Amalteo nella chiesa di Varmo. Fortunatamente a Varmo non sono affreschi di Pomponio, ma dell'ottocentista Fabris, usciti anch'essi quasi incolumi dalla bufera. Dell'Amalteo c'è una «Sacra Conversazione» che non ebbe danni di sorta, come del resto gli altri importantissimi quadri della chiesa.

A Torre di Zuino

Il paese fu quasi intieramente distrutto. Con esso perì la grandiosa «Villa Corinaldi» già Savorgnan, dalla nobilissima facciata ergentesi sur un grandioso porticato ed adorna di stucchi e di affreschi di stile del '500 e dalle nobili sale ricche di mobili e di oggetti d'arte.

Norme per la nomina

dei sanitari condotti

S. E. il Prefetto di Udine, con apposita sua circolare richiama l'attenzione dei Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, sui seguenti punti riguardanti la nomina dei sanitari condotti:

«La circostanza che il concorrente, al tempo del concorso, prestasse servizio interinale è talvolta ritenuta dalle SS. LL. un elemento atto a giustificare l'esclusione del primo graduato. Tale preferenza non è ammissibile sia perchè il servizio di «interino», costituendo un titolo professionale, è già valutato dalla Commissione giudicatrice per stabilire il «merito» dei concorrenti, e non può essere valutato una seconda volta; sia perchè, ove tale preferenza fosse ammessa, si potrebbe facilmente ottenere la nomina del sanitario preferito coll'incarico dell'interino, il che costituirebbe un illegale spostamento di attribuzioni e una grave diminuzione delle garanzie prescritte dalla legge nel pubblico interesse.

Invece, il servizio di «interinato» può costituire titolo di preferenza nel caso di «classificazione ex aequo».

Dovendo la Commissione Giudicatrice aver già tenuto conto di tutti gli elementi di merito dei singoli concorrenti, l'esclusione del primo graduato può essere giustificata soltanto da particolari e gravi «qualità negative non vagliate dalla Commissione».

Tali qualità negative possono riferirsi sia alla vita privata o politica, sia all'attività professionale del concorrente, ma devono in ogni caso, risultare concretamente provate.

Soltanto quando consti al Comune dell'esistenza e della gravità delle qualità negative del primo graduato, si potrà scendere alla scelta di altro candidato, seguendo l'ordine della graduatoria.

Comunque le SS. LL., che credano di non nominare il primo graduato, «prima di adottare la deliberazione di nomina», dovranno chiedere a questa Prefettura la necessaria autorizzazione.

E' evidente però che, nell'ordinamento amministrativo attuale del Regno dopo l'istituzione dei Podestà, strettamente dipendenti dal Governo, non ha più ragione d'essere quella facoltà di scelta che, nell'ordinamento anteriore, la legge riconosceva agli enti locali; e, pertanto, mentre si attende la modificazione della legge, l'obbedienza e la comprensione da parte delle SS. LL., debbono bastare perchè siano, fin d'ora, in pratica attuati quei criteri di giustizio, che hanno consigliato il Ministero a diramare le nuove disposizioni.

In conclusione le SS. LL. sono tenute sempre, salvo il caso eccezionale di cui sopra, per il quale, come si è detto, devono prima della nomina chiedere l'autorizzazione a questa Prefettura, a nominare il primo graduato, evitando così che si costituiscano diritti subbiettivi o interessi legittimi a favore di altri che il nominato.

Prego le SS. LL. di attenersi scrupolosamente a queste disposizioni avvertendo che ogni qualvolta sarà proceduto a nomine in contrasto con quanto sopra detto, considererò tale atto come grave disobbedienza con tutte le conseguenze che ne derivano».

Gita a Lignano

Ricordiamo che presso il Dopolavoro Provinciale di Udine (Piazza XX Settembre 14) sono aperte le prenotazioni per la gita a Lignano che verrà effettuata domenica 26. La quota fissata in lire 23 darà diritto a viaggio, due pasti ed al ballo sulla terrazza dello stabilimento.

Il trattamento per i dopolavoristi che partecipano a queste gite è assai curato. Pertanto saranno numerosi i gitanti che si recheranno alla spiaggia per godere una giornata di sano divertimento.

Le prenotazioni si ricevono fino a domani alle ore 13.

Radiorario giornaliero

Venerdì 24 luglio

Roma-Napoli — Ore 21: «Boccaccio in Toscana», operetta di R. Brogi.

Milano-Torino-Genova — Ore 21. Concerto variato con il concorso delle Società Corali Po e Borgo Po.

Programma nazionale inglese — Ore 20.15: Grande concerto di organo dall'Abbazia di Westminster.

Copenaghen — Ore 20.30: Serata operettistica italiana.

Francoforte — Ore 21.45: «Il pellegrinaggio della rosa», fiaba musicata di R. Schumann.

ECHI DI CRONACA

Spettacolo eccezionale all'Eden
Maurice Chevalier

Oggi col cinema sonoro, cantato, parlato si è trasformato il gusto del pubblico, e ciò, chi prima prediligeva i grandi artisti dell'arte muta, oggi invece è diventato universalmente prediletto il più grande artista del varietà del mondo: Maurice Chevalier, definito l'incomparabile, l'irresistibile, l'immitabile attore dello schermo moderno.

Dopo il travolgente successo riportato da Maurice Chevalier nei film «Il principe consorte» ed in «Paramount Revue», ora il grande artista ha preparato per i suoi ammiratori un film che rimarrà idimenticabile: «Parigi che canta» che ben si può addire il titolo di «Principe Misterioso»; lo spettacolo eccezionalissimo sonoro, cantato e danzato di assoluta novità fuori classe Paramount in visione oggi venerdì dalle ore 17 al primario Cinema Eden di Udine il cui successo è assicurato stando ai trionfi dei principali teatri italiani ed esteri.

«Parigi che canta» è un magnifico romanzo passionale, è un dramma d'infinito amore, è una vicenda di squisito sentimento che all'interessamento del soggetto commovente, unisce scene brillantissime di comica vivacità e di trionfante entusiasmo.

Il film sarebbe per sè stesso completo anche senza musica e canto; trattandosi però che l'interprete è un re della canzone, ne l'uno ne l'altro potevano mancare. E Chevalier ci trasporta in un gran varietà dove egli canta e balla canzonette scherzose su musica parigina, con motivi facili a ritenere e ripetere, senza dubbio destinati a divenire popolari.

Oggi tutto il migliore pubblico di Udine si darà convegno all'Eden per applaudire Maurice Chevalier.

Impianti distributori automatici di benzina

Essendo risultato in una recente statistica, che spesso le ditte interessate provvedono, col consenso delle autorità locali, allo impianto di distributori automatici di benzina in aree pubbliche e private senza che per essi sia prima intervenuto il prescritto decreto prefettizio di concessione, l'autorità prefettizia richiama la particolare attenzione dei Comuni perchè al riguardo siano date agli agenti dipendenti rigorose disposizioni al fine di impedire e denunciare qualsiasi installazione che non risulti preventivamente e regolarmente autorizzata dalla Prefettura.

Mentre per l'avvenire le autorità comunali si atterranno alle norme suaccennate, per gli impianti attualmente esistenti e che non risultino regolarmente autorizzati vorranno espressamente diffidare le ditte interessate alla più sollecita regolarizzazione degli impianti stessi, dando notizia alla R. Prefettura della diffida rivolta.

Tentato furto in via T. Ciconi

L'altra sera i carabinieri in servizio di perlustrazione, transitando per Viale Teobaldo Ciconi, sorpresero un tizio saltar giù da un muro e precisamente da quello che cinge il magazzino di formaggi della ditta Gori.

Gli furono subito d'appresso e constatarono trattarsi del pregiudicato Luigi Driussi di ignoti, il quale fu naturalmente tratto in arresto e denunciato per tentato furto.

Spettacoli d'oggi

CINE-TEATRO CECCHINI

TRAFALGAR. — Première, Superfilm sonoro e cantato nella nuova grandiosa riedizione. Interpretazione superba dei noti artisti Corinne Griffith e Victor Varconi. Ore 17.

CINEMA IMPERO

I MISERABILI. — Continua. Film tratto dall'immortale romanzo di Victor Hugo. L'umanità più palpitante evocata da un poeta. Interpreti Gabriel Gabrio e Sandra Milovanoff. Segue comica. Ore 17.

CINEMA EDEN

PARIGI CHE CANTA. — Première. Il vero capolavoro della cinematografia sonora. Maurice Chevalier, l'inarrivabile e mondiale artista del varietà, canta le più belle canzoni su musica parigina. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio 1-15 - Redazione - Ammin. 8-60 - Ufficio Prop. 8-94

Venerdì 24 luglio 1931 — Anno IX

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Soston. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27; estero doppio
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

La visita del Console Generale Piazza al villaggio alpino dell'O.N.B.

Nel pomeriggio dell'altro ieri, i balilla del Campeggio rientrando al loro villaggio hanno avuto la grata sorpresa di trovare ad attenderli il console generale cav. Ottavio Piazza Comandante il XIII Gruppo Legioni della M. V. S. N.

Assieme al generale Piazza vi erano il Commissario Provinciale dell'O. N. B. prof. Franco Lancellotti, il console cav. Alberto Liuzzi, comandante la 55. Legione Alpina della Milizia ed il geom. rag. Primo Fumei Segretario del Camitato Provinciale O. N. B.

Il Comandante del Campeggio prof. Ermes Zumino, presentò al generale Piazza gli ufficiali ed i balilla del Compeggio, accompagnandolo poscia in visita al Villaggio.

Il generale ebbe parole di vivo elogio per la disciplina e l'ordine perfetto riscontrato in tutti i sensi. Egli presenziò alla distribuzione del rancio.

Partecipò poscia alla mensa con gli ufficiali del Campeggio, ripartendo verso le 21 per Udine dopo aver ancora una volta espressa la propria soddisfazione per il modo con cui è organizzata la vita al Villaggio Alpino.

Dieci borse di studio della Cassa Nazionale Infortuni

Come a suo tempo pubblicammo fra le onoranze disposte dall'Amministrazione della Cassa Nazionale Infortuni in memoria del compianto Senatore marchese Cesare Ferrero di Cambiano, per tanti anni benemerito Presidente e Consigliere dell'Istituto, fu deliberata anche l'istituzione di 10 borse di studio annuali di lire 1000 ciascuna presso Scuole Secondarie di avviamento professionale a favore di orfani di operai, assicurati con la Cassa stessa, morti per infortunio sul lavoro.

La Cassa Nazionale Infortuni ha bandito ora in tutto il Regno il concorso per il conseguimento delle suddette borse di studio per l'anno scolastico 1931-1932: concorso aperto a tutti i giovinetti i quali, trovandosi nelle indicate condizioni, non avranno meno di 10 anni di età, nè più di 15 al 31 dicembre di quest'ano.

Le domande degli aspiranti dovranno pervenire alla Cassa Nazionale Infortuni (Sede Centrale o Sedi periferiche) entro il 15 settembre p. v.; dovranno inoltre essere corredate da tutti i documenti e rispondere a tutti i requisiti precisati nell'apposito «bando di concorso» che si potrà ritirare o chiedere per posta alla Direzione Generale della Cassa Nazionale Infortuni, Ufficio Segreteria, in Roma, Piazza Cavour n. 3; e a qualunque delle direzioni compartimentali dell'Istituto in tutta Italia.

Il circo Schneider a Udine

Il noto grande circo del Capitano Schneider, che fu negli ultimi 3 anni in Spagna, Inghilterra, Svizzera, Olanda, Belgio, Germania e Austria, assolverà prossimamente pure nella nostra città un breve ciclo di rappresentazioni. Le produzioni hanno luogo in un edificio di tende con 8 alberi del tutto nuovo.

Il programma, che il circo del Capitano Schneider esibirà qui è di una molteplicità e perfezione mai ancora raggiunta e comprende 70 numeri per rappresentazione. In particolare modo vanno menzionati i 100 leoni rinomati in tutto il mondo e chiamati i leoni «Quo Vadis?», il più grande gruppo di leoni, che si ebbe sinora occasione di vedere. Il loro padrone e maestro è il capitano Schneider, che produrrà anche qui personalmente questa schiera di leoni. Inoltre saranno date le più moderne e classiche produzioni artistiche, che si possono vedere in circhi. Il più grande spettacolo moderno da maneggio denominato «Il Circo sotto acqua» colla sua ricchezza di colori sarà un avvenimento, in cui 500.000 litri d'acqua, che si gettano da alte cadute nel maneggio ricostruite, lo trasformano in brevissimo tempo in un lago. La spedizione dei 256 vagoni di trasporto e delle 600 bestie dell'impresa avviene da una città all'altra per mezzo di due lunghi treni speciali.

L'arresto di un ladro sacrilego

Da varii giorni si andavano verificando nei paesi vicini, furti in danno di chiese e chiesette. Per lo più, erano prese di mira le cassette per le elemosine. Ultimamente furono registrati furti nella parrocchiale di Godia, a Feletto, nel Santuario di Ribis, a Costale di Reano.

Fu proprio nella chiesa di quest'ultimo paese che il ladro... lasciò le penne. Trattasi del giovane Consuelo Ermando di Edoardo d'anni 31, da Carpi.

Costui, credendosi non visto, entrò in chiesa e tosto si pose all'opera per scassinare una cassetta; il sagrestano ed un chierico avendo notato il suo fare sospetto s'erano nascosti in un angolo del tempio in osservazione e giunto il momento opportuno, gli furono sopra mettendolo in condizioni di non poter reagire.

Più tardi lo consegnarono ai carabinieri.

Michele Castiglione arrestato per sconto di pena

In seguito ad ordine di cattura spiccato dal Procuratore del Re di Caltagirone i carabinieri trassero ieri in arresto Michele Castiglione fu Francesco d'anni 60.

Il Castiglione deve ancora espiare parte della pena inflittagli con sentenza 15 novembre 1929 per bancarotta semplice e fraudolenta; la pena era di 2 anni, 7 mesi e 20 giorni di reclusione. Avendo egli scontato un anno e 7 giorni di carcere preventivo e beneficiato di un anno di condono, la pena residuata è dunque di circa sette mesi.

In rissa

Dionigi Benedetti di Luigi di anni 30 dimorante in via Torino 35 manovale, fu medicato all'ospedale per varie contusioni alla faccia, guaribili in pochi giorni. Riportò dette lesioni in rissa.

Investito da un'auto

L'impiegato Antero Fracasso di Marino d'anni 17 abitante in via Pradamano 9, fu investito ieri mattina da un'auto e gettato a terra. Nella caduta riportò una contusione alla spalla sinistra ed una lieve ferita alla mano pure sinistra. All'ospedale fu giudicato guaribile in meno di dieci giorni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi Venerdì — Mattina: Spaghetti al burro o fagiuoli - Anguilla e pesce fritto - Uova alle spinaci - Contorni.

Sera. Riso e patate - Frittata verde - Tonno - Vitello in umido - Contorni.

Bollettino meteorologico

L'Osservatorio Metcorologico del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 23 luglio: bollettino delle 24 ore precedenti: temperatura massima 26.8, minima 13.4.

Acqua caduta: nulla.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 23

Situazione barica: l'anticiclone alquanto rafforzatosi copre tutta l'Europa Centrale e Meridionale con nucleo sull'Austria. Area ciclonica tra l'Irlanda e l'Islanda.

Probabilità: la stabilità della situazione appare oggi ancora meglio di ieri. Sotto un regime di correnti tra tramontana e greco quasi forti sul basso versante Adriatico, deboli sull'alta Italia, moderate sul rimanente. Il cielo si manterrà ovunque sereno. Le brezze marine saranno piuttosto sensibili sulle coste adriatiche deboli sulle coste tirreniche. Il mare sarà alquanto agitato nel basso Adriatico mosso nel rimanente. La temperatura subirà poche variazioni.

Cronache Sportive

FASCIO DI UDINE

Commissione sportiva

Consegna premi. — La consegna dei premi alle Società Itala Cormor, Ferrovieri, Ardita e Olimpia, avverrà alle ore 21 di oggi 24 corrente presso la sede del Dopolavoro Ferroviario (via Romeo Battistig).

Nomine. — Il camerata Brusin Alcide viene nominato Commissario Sportivo del G. S. Ass. Sport. Olimpia di Paderno VI.o Sestiere.

U. L. I. C.

Comitato di Udine

Seduta del 21 Luglio 1931

TORNEO RISERVE

Torneo riserve. — Partita S. Osvaldo - Giovinezza del 19 corrente: si prende atto del mancato svolgimento dela partita nonchè della dichiarazione presentata dalla Società S. Osvaldo di ritirarsi dal Torneo.

Partita Olimpia - Ferrovieri del 19 corrente: si prende atto del forfait irregolarmente dichiarato dalla Società Olimpia ed in dipendenza di esso si esclude la predetta Società dal Torneo.

Le gare disputate dalle predette due squadre si considerano come non giocate agli effetti della classifica, la quale pertanto viene a risultare come appresso. In dipendenza della esclusione delle due squadre predette il calendario stabilito resta sospeso e le partite da giocarsi nelle ultime giornate del Torneo verranno fissate volta per volta dal Comitato.

Classifica: Giovinezza partite giocate 7 punti 9; Ferrovieri giocate 5 punti 8; Itala partite 6 p. 7; Cussignacco partite 6 p. 5; Ardita partite 6 punti 1.

Partite del 26 corrente: Giovinezza - Ferrovieri (campo Giovinezza ore 17.30); Cussignacco - Itala (campo Cussignacco ore 16).

COPPA PAPPAROTTI

Partita del 19 corr.: Si omologa come segue: Olimpia 0 - Itala 3.

Punizioni. — Si squalifica fino a tutto il 31 corr. mese il giocatore Barbetti Asco (1575) dell'Olimpia.

In base ai documenti ufficiali si proclama vincente il Torneo la Società Itala e seconda classificata la Società Olimpia.

Alle due predette società il Comitato esprime il proprio plauso.

Partita del 26 corr.: (valevole per l'aggiudicazione del terzo e quarto posto). Cussignacco - Cotonificio ore 17,30. Ove occorra la partita sarà giocata coi tempi supplementari.

TROFEO GORIN

Partite del 19 corr.: Si omologano come segue: S. Rocco 1 - Pasian di Prato 3; Cormor 3 - S. Osvaldo 0.

Partite del 26 corr.: Itala - Pro Feletto, ore 16; Olimpia - Ferrovieri, ore 17,30.

Consegna premi Coppa Toro e Papparotti. — Si avvertono le Società interesate che venerdì 24 corrente alle ore 9 nella sede del Dopolavoro Ferroviario in via R. Battistig sarà provveduto alla consegna dei premi relativi alla Coppa Toro ed al 1.o e 2.o posto della Coppa Papparotti.

Comitato di Pordenone

Seduta del 21 luglio 1931

Omologazioni; visti i rapporti arbitrali si omologano le seguenti partite di domenica 19 luglio 1931: Finale coppa F. I. G. C.: Asda - Aviano 3 a 0. — Coppa Pordenone-Sanzeri: O.N.D. Torre-O.N.D. Roveredo 4 a 0; O.N.D. Borgomeduna - Giovani Glorie Torre 9 a 0.

Partite di domenica 26 luglio 1931: Finale Coppa F.I.G.C. Campo Porcia ore 17: Roraj-Aviano; Coppa Pordenone - Sanzeri: Campo Littorio ore 17: Azzano - Roveredo.

Provvedimenti; dal rapporto arbitrale e dalla relazione resa dal commissario di campo sugli incidenti avvenuti durante lo svolgimento della partita Asda - Aviano del 19 luglio 1931, nel mentre si deplorano gli incidenti stessi, si richiamano e si ammoniscono le presidenze dell'Asda e della Sezione Calcio del Dopolavoro di Aviano per il contegno intemperante tenuto dai loro soci e sostenitori, diffidando che al ripetersi di casi analoghi si provvederà alla radiazione delle singole presidenze ed al conseguente deferimento alla Segreteria Provinciale politica.

Punizioni: si squalifica a tutto il 30 giugno 1932 il giuocatore Chiappara Bartolomeo (40427) del l'Aviano per essere stato l'iniziatore degli incidenti avvenuti durante la partita Asda - Aviano del 19 luglio 1931.

Calcio

Fiumicello - Cervignano 1 a 0

Tutte le previsioni erano in favore della squadra calcistica di Cervignano nella gara contro la squadra del Fiumicello, purtroppo invece la sicurezza del Cervignano della propria superiorità sulla squadra avversaria ha fatto prendere la gara con troppa leggerezza dando modo così alla rappresentativa del Fiumicello, composta di 3 giuocatori di Cervignano, 2 di Cormons, 1 di Ruda, 1 di Aiello ed il resto di Fiumicello, di riportare la vittoria su Cervignano per 1 a 0.

Alle ore 17 ha inizio la partita. Si nota subito la superiorità del Cervignano il quale però giuoca senza coesione e senza precisione e ciò in causa del caotico giuoco svolto dalla squadra avversaria.

Una improvvisa discesa del Fiumicello frutta il goal della vittoria.

Si susseguono quindi altre azioni d'ambo le parti senza però alcuna conclusione fino al termine della prima ripresa.

Nel secondo tempo il giuoco del Cervignano è continuamente portato sotto alla porta avversaria tanto che i terzini del Cervignano si trovano più volte in area di rigore del Fiumicello. Diversi sono stati i calci d'angolo a favore del Cervignano ma senza alcun risultato. Anche i molti tiri in porta avversaria da parte del Cervignano vengono parati dal bravo portiere Fiumicellese che compie miracoli mentre il portiere del Cervignano in tutta la partita ha toccato il pallone per una sola volta.

La seconda ripresa lascia il risultato ottenuto nella prima.

Abbiamo notato la poca correttezza sia dei giuocatori che del pubblico e la poca energia dei dirigenti del Fiumicello che avrebbero dovuto reprimere in tempo gli eccessi che si sono svolti anche in seguito e che hanno richiamato pure l'intervento di alcuni militi. Le autorità preposte all'ordine pubblico sarà bene sorveglino con maggior rigore onde evitare che per l'avvenire abbiano a ripetersi, simili incresciosi incidenti.

La II.a Coppa O.N.D. a Fiumicello

Il torneo per la disputa della seconda coppa O. N. D. di Fiumicello che l'anno scorso vide brillante vincitrice la giovane squadra del Dopolavoro locale, ha fatto ieri affluire sul campo un discreto pubblico. Un cenno sullo svolgimento delle partite:

O. N. D. Pieris-O. N. D. Turriaco 2 a 0. — La partita, che per l'eccessiva caldura pareva dovesse disputarsi con una certa lentezza, si è svolta invece con andatura velocissima per tutto il tempo. Ha vinto la squadra più forte, e, se anche il punteggio non rispecchia la superiorità dimostrata dal Pieris, pure il Turriaco avrebbe potuto salvare l'onore se la linea avanti non avesse sprecato bellissime azioni Buono l'arbitraggio del signor Zanetti di Monfalcone.

Juventus Monfalcone-O. N. D. Ronchi 2-0 (forfait). — La squadra di Ronchi, non sappiamo per quale motivo, non si è presentata in campo.

O. N. D. Fiumicello-O. N. D. Cervignano 1-0. — La partita che, per il valore delle due squadre, ha assunto un carattere importante, ha visto uscire vittoriosi i baldi fiumicellesi. Al fischio dell'arbitro il Fiumicello parte deciso ed a più riprese insidia la porta avversaria, finchè al 14. minuto, su passaggio preciso dell'ala destra, il balilla della squadra segna l'unico punto della partita in modo impeccabile. Dopo lo scacco, il Cervignano prende le redini della partita, ma le azioni, che non hanno nulla di bello, s'infrangono contro la difesa del Fiumicello, decisa a mantenere il vantaggio. Nel secondo tempo prevale il Cervignano seppure con gioco violento e pesante, ma non riesce a violare la porta avversaria difesa egregiamente dal giovane Stafuzza. Ottimo l'arbitraggio del signor Colavini il quale ha saputo imporsi al gioco pesante del Cervignano, espellendo un giuocatore per gioco poco corretto nei riguardi del portiere.

FINALI. — Domenica 26 corr. avrà luogo alle ore 17 la finale fra l'O. N. D di Pieris e l'O. N. D. di Fiumicello, dato che per sorteggio la Juventus di Monfalcone ha partita vinta. Domenica 2 agosto, alla stessa ora, avrà luogo la finalissima fra la fortunata Monfalconese e la vincitrice della la finale.

Bocciofila

Gran Premio L. Moretti

Come abbiamo già annunciato domenica prossima, sui giuochi della trattoria «All'Allegria» (via Grazzano) messi a disposizione della bocciofila udinese, avrà luogo la interessantissima gara individuale indetta dalla nota Ditta Luigi Moretti, produttrice della rinomata birra, la quale ha messo in palio otto vistosi premi, così suddivisi: una medaglia d'oro, due di vermeille, due d'argento, tre di bronzo.

A questi si è aggiunto un altro costituito da una bella medaglia d'argento grande, gentilmente offerta dal noto giuocatore di bocce Luigi Cumar, da destinarsi, simpatico e significativo gesto, al miglior classificato fra gli elementi di II categoria mai premiato, che parteciperanno a questo interessante «Gran Premio Moretti».

Si ricorda che le iscrizioni saranno valide solo se accompagnate dalla tassa di lire 5 per i giocatori di prima categoria e lire 3 per quelli di II e che si ricevono presso l'esercizio ove avrà luogo la gara.

Tempo utile per le iscrizioni, fino a questa sera venerdì alle ore 20.30.

Domani pubblicheremo l'esito del sorteggio e l'orario di gara.

***

Per la gara di domenica «Gran Premio Moretti» il signor Cumar Luigi ha offerto una bellissima medaglia d'argento da assegnarsi al giocatore di seconda categoria meglio classificato ed ancora non premiato.

Manifestazioni sportive a Cisterna

15-16 Agosto 19 1

I dirigenti del Dopolavoro di Cisterna, quest'anno inaugureranno il Campo Sportivo facendo svolgere una serie di manifestazioni sportive e precisamente nelle giornate del 15 e 16 agosto.

Nella prima giornata con la inaugurazione del Campo verrà svolta la partita amichevole di foot ball fra la squadra del Dopolavoro locale con la forte squadra di Osoppo, gara certamente emozionante per il gioco tecnico degli ospiti mentre gli sbrigliati del Dopolavoro di Cisterna imporranno la loro audacia per difendersi.

Nella serata il coro misto di Cisterna (quaranta elementi) faranno sentire la loro voce, con canti e cori di villotte friulane diretti dal valente maestro Cremaschi di Udine.

Il 16 agosto avrà luogo l'attesa gara del tiro alla fune, alla quale quest'anno parteciperanno varie squadre per tentare di strappare la vittoria al Dopolavoro di Fagagna, vincitore della prima edizione, e vincendo anche quest'anno diverrebbe possessore definitivo dell'ambita e pregievole Coppa messa in palio l'anno scorso.

Questa magnifica gara di forza e di fiato ci farà assistere ad una lotta entusiasmante.

Nella stessa giornata avrà luogo la corsa ciclistica popolarissima di Cisterna.

Per la sua quinta edizione i dirigenti del Dopolavoro di Cisterna hanno riservato questa corsa ai corridori di quarta categoria, regolarmente tesserati alla U. V. I. L'organizzazione di questa gara, è stata affidata alla «Learco Guerra» dove il presidente sig. Mario Panseri di Udine curerà i lavori perchè la corsa riesca degna delle sue precedenti edizioni.

Ecco pertanto il regolamento della gara:

Il Dopolavoro di Cisterna indice e il C. T. Learco Guerra organizza per il 16 agosto una corsa ciclistica denominata «Quinta popolarissima di Cisterna» riservata alla quarta categoria dilettanti regolarmente federali alla Unione Velocipedistica Italiana.

La gara si svolgerà sul circuito seguente: Cisterna, Bivio di Rodeano alto, Caseano, Nogaredo, Cisterna (da ripetersi sei volte per un totale di km. 60. Classifica a punti, sei traguardi ultimo punteggio doppio. Tutto il circuito sarà segnalato da frecce o bandierine, mentre il traguardo di arrivo sarà indicato da uno striscione di tela con la indicazione «Traguardo».

Durante lo svolgimento della corsa la Società organizzatrice non assume responsabilità per gli eventuali incidenti recati a corridori od a terzi.

E' vietato ai concorrenti durante la corsa farsi trainare e di ricevere in qualunque modo aiuti sia da concorrenti che da estranei.

Il ritrovo dei partecipanti alla gara è fissato presso la sede del Dopolavoro di Cisterna nella mattinata del 16 per la verifica delle licenze e per quelle modalità relative alla corsa stessa.

La partenza verrà data alle ore 13.30 precise.

Per quanto non contemplato dal presente regolamento vige quello della U. V. I. (corse su strada).

Le iscrizioni vanno dirette presso il Dopolavoro di Cisterna, sino alle ore 12 del giorno 16.

Nella serata avrà luogo una festa da ballo.

Pugilato

Incontro nullo fra Walker e Sarkey

NEW YORK, 23.

L'incontro di pugilato avvenuto ieri sera a Brooklyn tra Mickey Walcher ex campione dei pesi massimi e Jack Sarchey si è chiuso, dopo 15 riprese, con risultato nullo.

Martini sfida Savo

ROMA, 23.

Il *Littoriale* pubblica che la Federazione pugilistica italiana ha accettato in data odierna la sfida di Antonio Martini «Kid Martinon» campione d'Italia della categoria Savo Giovanni. In conformità ai regolamenti vigenti il termine per la effettuazione dell'incontro scade il 27 ottobre c. a.

Bollettino Commerciale

Lo stato delle colture negli Stati Uniti d'America

ROMA, 23

L'Istituto Internazionale di Agricoltura ha ricevuto dal Governo degli S. U. un telegramma in data 22 luglio in cui si informava che per il frumento di autunno la mietitura sta progredendo nel la zona del Pacifico settentrionale e la trebbiatura è quasi ultimata negli Stati occidentali del Golfo. Lo sviluppo del frumento di primavera procede stentatamente.

Nelle zone produttive di mais ha piovuto solo parzialmente in questo periodo critico dello sviluppo, mentre erano dappertutto necessarie ad assicurare un buon raccolto di mais. La coltura del cotone progredisce in modo soddisfacente.

Quotazione cereali

MILANO, 23

La sezione cereali della Borsa Merci di Milano comunica alla «Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento stabile: Apertura: agosto 91; ottobre 96. Chiusura: agosto 91,85; ottobre 96.50.

Granoturco: calmo. Apertura: agosto 42.25; ottobre 43.75. Chiusura: agosto 42.30; ottobre 43,35.

Riso: debole. Apertura: agosto 109,50; ottobre 90.75. Chiusura: agosto 107,75; ottobre 89,50.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 23	LANC. 24
Rend. 3.50%	72.50	72 90
Consol. 5%	81.20	81.20
Prest. Littor.	81.20	81.20
Obbl. Venezie	79.20	
Francia	75 05	74.99
Svizzera	372.—	371.75
Londra	92.63	92.59
New York	19.11	19.12
Buenos Aires.		13.18
Berlino	450.—	454. —
Vienna	268.25	258.50
Romania	11.35	11.35
Belgio	266.50	266.50
Spagna	178. —	175.—
Praga	56.70	56.65
Ungheria	330.—	330.—
Albania	368. —	369.25
Jugoslavia	33.90	33 80
Grecia	24.75	24.75

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*